

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO A.S.

2024/2025

CLASSE 5A Corso Serale

INDIRIZZO: ARTI FIGURATIVE

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 5
COMMISSARI INTERNI INDIVIDUATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 5
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	Pag. 6
PROFILO GENERALE DELLO STUDENTE LICEALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DALLE LINEE GUIDA PER IL LICEO ARTISTICO	Pag. 7
PROFILO DELLA CLASSE	Pag. 8

2. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI	Pag. 14
OBIETTIVI FORMATIVI/EDUCATIVI	Pag. 15
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE	Pag. 18

3. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	Pag. 20
STRUMENTI DI MISURAZIONE E NUMERO DI VERIFICHE PER PERIODO SCOLASTICO	Pag. 21
CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	Pag. 21

4. PERCORSI DIDATTICI

NUCLEI TEMATICI/ARGOMENTI PLURIDISCIPLINARI	Pag. 23
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Pag. 23
MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (30 ORE)	Pag. 27
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	Pag. 31
ATTIVITÀ DISCIPLINARI DI RECUPERO E RIALLINEAMENTO	Pag. 32
SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA	Pag. 33
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA, DELLA SECONDA PROVA	Pag. 33

SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI	Pag. 33
---------------------------------	---------

5. ATTIVITÀ DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Pag. 34
MATEMATICA E FISICA	Pag. 40
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	Pag. 45
STORIA DELL'ARTE	Pag. 51
STORIA E FILOSOFIA	Pag. 56
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	Pag. 63
LINGUA E CULTURA INGLESE	Pag. 68
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA	Pag. 73
DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE	Pag. 77

6. ALLEGATI

Griglia di valutazione del colloquio orale	Pag. 81
Griglie di valutazione della prima prova	Pag. 82
Griglie di valutazione della seconda prova	Pag. 83
Tracce simulazioni d'esame, prima e seconda prova	Pag. 84
Griglie di attribuzione voto di condotta, di valutazione dell'ed. civica	Pag. 85
Criteri di attribuzione dei crediti formativi	Pag. 86
Verbali (* dopo il 15 Maggio saranno allegati ulteriori verbali relativi a riunioni svoltesi in data successiva al 15 Maggio)	Pag. 87
Piano Didattico Personalizzato alunna n. 1	Pag. 88
Piano Didattico Personalizzato alunno n. 2	Pag. 88
Piano Didattico Personalizzato alunno n. 3	Pag. 88
Piano Didattico Personalizzato alunno n. 4	Pag. 88
Piano Didattico Personalizzato alunno n. 5	Pag. 88
Piano Didattico Personalizzato alunno n. 6	Pag. 88
Piano Didattico Personalizzato alunno n. 7	Pag. 88

7. CONSIGLIO DI CLASSE CON FIRMA DEI DOCENTI

FIRME A FINE DOCUMENTO	Pag. 89
------------------------	---------

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.1 DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
MURA ENRICA	Matematica e Fisica	NO	NO	SI
FERNANDES DREUX MIRANDA THOMAS	Storia e Filosofia	NO	NO	SI
DE GIORGI SILVIA	Lingua e cultura Inglese	NO	NO	SI
CAPUTA DAVID	Discipline Pittoriche	NO	NO	SI
LO PRETE ALESSIO	Laboratorio della figurazione	NO	NO	SI
SERR DARIA	Lingua e letteratura italiana	SI	SI	SI
BONAFEDE ELISA	Storia dell'Arte	SI	NO	SI
SABIUCCIU ANDREA	Discipline Plastiche	NO	NO	SI
SABIUCCIU ANDREA	Laboratorio della figurazione plastica	NO	NO	SI

Per l'anno scolastico in corso, la prof.ssa Daria Serra ricopre i seguenti incarichi:

- Coordinatrice di classe
- Tutor per l'Educazione Civica
- Tutor per l'Orientamento (**Unica Istruzione**)

Per l'anno scolastico in corso, il prof. David Caputa ricopre i seguenti incarichi:

- Segretario di classe

1.2 COMMISSARI INTERNI INDIVIDUATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME	NOME	DENOMINAZIONE MATERIA/E
DE GIORGI	SILVIA	Lingua e cultura Inglese - AB24
CAPUTA	DAVID	Discipline pittoriche - A009
SABIUCCIU	ANDREA	Discipline Plastiche - A014

1.3 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G. BROTZU"

Dall'anno scolastico 2009/2010, a seguito del dimensionamento degli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado, il Liceo Scientifico e il Liceo Artistico di Quartu Sant'Elena hanno dato vita al nuovo Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "G. Brotzu".

Il Liceo Artistico

Il Liceo Artistico è stato annesso al Liceo Scientifico "G. Brotzu" nell'A.S. 2009/10 in seguito al piano provinciale di riorganizzazione delle sedi scolastiche; fino a tale data risultava quale sede staccata del Liceo Artistico "Foiso Fois" di Cagliari. Il Liceo Artistico nasce a Quartu nel 1996, per rispondere ad una crescente richiesta di istruzione artistica del territorio. Nell'anno della sua istituzione nasce come "classe-scuola", infatti era costituito da un'unica classe prima, formata da alunni provenienti da Quartu e dai comuni limitrofi; alunni per i quali, frequentare la sede dell'Artistico, allora situata in Piazza Dettori e via San Giuseppe a Cagliari, presentava evidenti difficoltà.

In questi 26 anni l'istituto ha visto aumentare le iscrizioni fino alla attuale situazione che vede la presenza di 18 classi nel corso diurno e di quattro classi nel corso serale per adulti. Il corso serale è stato avviato nell'anno 2017/2018, a seguito di un accordo di rete con il CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) di Cagliari nell'indirizzo Arti Figurative con curvatura del grafico pittorico (LIB6), cambiando la curvatura, nell'anno 2019/2020, in plastico pittorico (LIC6).

L'ormai consolidata identità culturale del nostro Liceo si riflette nell'attuazione programmatica delle attività curricolari e nella serie di articolate proposte di tipo progettuale, fondamentali negli istituti di istruzione artistica; il fine è di garantire agli studenti il conseguimento di una concreta formazione di base nelle aree d'indirizzo e di competenza.

La scuola ha attivato nel corso degli ultimi anni numerose collaborazioni nei vari settori della cultura artistica favorendo progetti sinergici con diverse istituzioni territoriali, mostre ed eventi culturali di vario genere; è partner di diversi enti e aziende per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Offerta Formativa Del Liceo Artistico "G. BROTZU"

Dall'A.S. 2010/11 il riordino dell'Istruzione Secondaria Superiore prevede un biennio comune e distinti indirizzi dalla classe terza; un monte orario e discipline uguali per tutte le classi del biennio iniziale al cui termine gli studenti scelgono, secondo le proprie aspettative e obiettivi, l'indirizzo a loro più consono.

Per il corso serale è stato previsto un unico indirizzo di studi, scelto tra quelli ministeriali, in risposta alle esigenze del territorio ed alle preferenze dei potenziali iscritti. Istituito nell'A.S.

2017/2018 con l'indirizzo di arti figurative con curvatura del grafico pittorico, si è uniformato al corso diurno nell'anno scolastico 2019/2020, cambiando la curvatura in plastico pittorico, allo scopo di offrire una migliore risposta alle esigenze formative degli studenti e fornire un'ulteriore specializzazione progettuale ed esecutiva nell'ambito della creatività artistica, al fine di aumentare le opportunità degli stessi nel proseguimento degli studi post-diploma o nelle scelte lavorative.

1.4 PROFILO GENERALE DELLO STUDENTE LICEALE

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (*art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”*).

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree

- metodologica;
- logico argomentativa;
- linguistica e comunicativa;
- storico-umanistica;
- scientifica, matematica e tecnologica.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

Profilo Specifico del Liceo Artistico

Il percorso del Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative.

Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti (Art. 4 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
 - cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
- conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici; conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
- conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
 - conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico.

Indirizzo Arti Figurative

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

1.5 PROFILO DELLA CLASSE

Quadro orario del triennio

MATERIA	3°anno (II periodo)	4°anno (II periodo)	5°anno (III periodo)
Discipline plastiche e scultoree	2	2	2
Laboratorio della figurazione plastica	0	2	2
Progettazione pittorica	2	2	2

Laboratorio della figurazione	3	5	6
Storia dell'arte	2	2	2
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Matematica e fisica	3	3	3
Chimica	3	1	-
Filosofia e storia	3	3	3
Lingua e Cultura Inglese	2	2	2

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^A A

I componenti della classe 5^AA, frequentanti il terzo Periodo Didattico, sono 21, di cui 14 femmine e 7 maschi. Rispetto all'anno scolastico precedente il CdC è cambiato in buona parte, ciò rende difficile definire una puntuale situazione iniziale della classe, la quale, in effetti, non ha potuto godere della continuità didattica. Tuttavia, il CdC è concorde nel ritenere che il livello di preparazione del gruppo classe si attesti su un livello discreto. In riferimento alle materie di indirizzo, alcuni studenti mostrano capacità buone e in alcuni casi ottime; va rilevata la presenza di studenti con carenze pregresse, dovute sia alla discontinuità didattica, sia alle discontinue presenze. In sintesi, si possono individuare due gruppi, un primo gruppo di allievi palesa una partecipazione apprezzabile alle attività didattiche raggiungendo un profitto molto buono; mentre un secondo gruppo presenta più difficoltà per lo studio e per le diverse discipline teoriche. È importante sottolineare che, con riferimento alle materie di indirizzo, la classe presenta una situazione articolata: pur essendo suddivisa in due gruppi, la maggior parte degli studenti consegue risultati mediamente più che sufficienti, mentre un gruppo più ristretto si distingue per esiti buoni e spesso ottimi. Per quanto riguarda la disciplina di Storia dell'Arte, la maggior parte degli studenti consegue risultati mediamente più che sufficienti, pur restando presenti alcune situazioni che richiedono un ulteriore potenziamento. Solo un gruppo più ristretto raggiunge livelli buoni o ottimi.

Nel presente anno scolastico, la composizione della classe è stata integrata da due nuovi studenti, i quali si sono integrati rapidamente nel gruppo. Tuttavia, la didattica risulta più complessa a causa della necessità di attivare percorsi di riallineamento e recupero per alcuni alunni, con riferimento a carenze accumulate durante l'anno scolastico precedente. I docenti coinvolti hanno elaborato un piano di intervento, dettagliato nei rispettivi PFI degli studenti interessati. In alcuni casi, le lacune risultano particolarmente gravi, spesso dovute a lunghi periodi di assenza dalla scuola, al cambio di indirizzo scolastico, o, in certi casi, a una marcata mancanza di impegno.

Sono presenti 7 alunni BES, di cui è stato predisposto il PDP.

Dal punto di vista disciplinare, gli studenti mantengono generalmente un comportamento corretto nei confronti dei docenti e tra pari. Tuttavia, si riscontra una certa frequenza di ritardi e assenze, talvolta prolungate (fino a una o più ore), spesso concentrate in specifiche discipline. Persistono alcune tensioni pregresse che, in determinati momenti, compromettono la serenità del clima classe, generando situazioni di conflittualità. In alcuni episodi, alcuni alunni hanno manifestato atteggiamenti non del tutto conformi alle regole di convivenza scolastica; tali situazioni sono state comunque affrontate e gestite dai docenti, che hanno operato per riportare il clima a condizioni di maggiore tranquillità, favorendo il chiarimento tra le parti coinvolte. Sul piano disciplinare, quindi, gli studenti non sono sempre stati corretti, collaborativi con i docenti e tra di loro, partecipativi e rispettosi delle scadenze.

Alcuni studenti sono impegnati a lavoro anche oltre l'orario di inizio delle attività didattiche pertanto arrivano spesso in ritardo ma mostrano comunque un impegno notevole.

Per ogni studente è stato stilato il Patto Formativo Individuale (PFI).

La ricostruzione del percorso triennale della classe risulta complessa a causa della mancata continuità didattica, dovuta in larga parte all'elevato turnover di docenti a contratto che si sono avvicendati nel corso degli anni. Tale discontinuità ha inciso significativamente sulla coerenza e sulla progressività del lavoro didattico, rendendo difficile garantire una linea educativa stabile e continuativa.

Nel complesso, l'intero percorso scolastico è stato caratterizzato da diverse criticità che hanno condizionato l'efficacia delle attività didattiche. Oltre alla marcata eterogeneità del gruppo classe — determinata da differenti percorsi scolastici pregressi e situazioni personali variegate — si segnala che, durante l'anno scolastico 2021/22, le lezioni si sono svolte regolarmente in presenza, pur nel rispetto delle normative igienico-sanitarie legate all'emergenza pandemica. In tale contesto, si è continuato a fare ampio uso di risorse digitali e ambienti virtuali, con l'obiettivo di facilitare l'accesso al materiale didattico e garantire a tutti gli studenti strumenti utili al consolidamento delle competenze, in ogni ambito disciplinare.

Anche durante il precedente e l'attuale anno scolastico, le attività didattiche si sono svolte con regolarità. Tuttavia, la mancanza di continuità nell'assegnazione dei docenti ha continuato a rappresentare un ostacolo rilevante, eccezion fatta per l'insegnante di Lettere e, nell'anno in corso, per la docente di Storia dell'Arte.

Alla luce delle diverse esperienze scolastiche e delle eterogenee condizioni di partenza, il gruppo classe si presenta ancora oggi molto variegato, con livelli di preparazione disomogenei che hanno reso necessario un lavoro mirato di differenziazione e supporto.

Pertanto, nella formulazione della programmazione, i docenti hanno optato, come suggerito dalle indicazioni ministeriali, per una didattica modulare suddivisa in unità didattiche disciplinari, atta a consentire congrui interventi di recupero. Alcuni argomenti risultano adeguatamente approfonditi, altri sono stati affrontati con una “didattica breve” imposta dalla tipologia del corso.

Durante il primo quadrimestre, gli studenti hanno tendenzialmente mantenuto un comportamento sostanzialmente corretto a parte per le criticità precedentemente esposte. In generale, se spronati, sollecitati e seguiti, hanno mostrato sufficiente attenzione e capacità di collegare gli argomenti alle conoscenze pregresse, ovviamente con le dovute differenziazioni; gli alunni hanno seguito le materie di indirizzo in maniera attiva e collaborativa per quanto reso possibile dalle varie attività lavorative svolte e, tenendo conto del fatto che il corso impone un lavoro a casa estremamente limitato.

Nel secondo quadrimestre alcuni studenti, che nel corso del primo erano risultati spesso assenti, hanno ripreso a frequentare le lezioni con maggiore regolarità, fatta eccezione per alcuni studenti particolarmente recidivi.

Nella valutazione si è cercato di valorizzare le attività didattiche proposte in classe, oltre ai risultati ottenuti dalle singole prove di verifica somministrate. Nel secondo quadrimestre la valutazione ha tenuto conto degli apprendimenti e dei risultati ottenuti, riferibili all’impegno, alla costanza, alla perseveranza, alla serietà e alla maturità dimostrata, nel rispetto del Patto Formativo Individuale.

In conclusione, si evidenzia un quadro complessivamente eterogeneo, con le dovute differenziazioni tra gli studenti. Le eccellenze risultano essere in numero limitato, rappresentate da un piccolo gruppo che ha raggiunto risultati di livello molto elevato. Una parte consistente della classe ha conseguito una preparazione discreta, mentre un ulteriore gruppo si colloca su livelli appena sufficienti. Si segnala infine la presenza di un numero ristretto di studenti il cui livello di competenze risulta ancora insoddisfacente, con esiti che richiedono un’attenta valutazione in vista della conclusione del percorso scolastico.

Il giudizio complessivo e globale da parte del Consiglio di Classe, sia per le materie di indirizzo, dove prevale la componente pratica, sia nelle altre discipline, risulta mediamente buono sia nell’acquisizione delle conoscenze che delle competenze, eccezione fatta per alcuni studenti che, durante il loro percorso formativo, hanno raggiunto livelli eccellenti.

Situazione iniziale e progresso della classe nell'anno in corso

All’inizio dell’anno per ogni studente è stato stilato il Patto Formativo Individuale (PFI). I docenti del Consiglio di Classe, dopo i test di ingresso, hanno subito messo in evidenza la necessità di sollecitare, in alcuni alunni, il rispetto dei fondamentali principi alla partecipazione didattica, quali:

- partecipazione attiva e costante alle lezioni, supportata dai mezzi e dagli strumenti necessari

alle singole discipline;

- comportamenti orientati alla responsabilità, autonomia e spirito critico, solidarietà, valorizzazione delle diversità, creatività e progettualità;
- acquisizione di un quadro di orientamento sui diversi saperi e sui diversi sistemi di conoscenze.

In ragione di queste premesse, i docenti si sono impegnati per avviare un coinvolgimento totale della classe nel processo di apprendimento, cercando di attivare strategie didattiche che, basandosi sulla diversificazione di metodi e strumenti, e in riferimento al Patto Formativo Individuale, fossero in grado di potenziare e integrare le conoscenze acquisite, recuperando, nel contempo, le carenze evidenziate. Il giudizio complessivo dei docenti, in relazione al percorso didattico degli alunni è sostanzialmente positivo. Nel corso dei mesi, il quadro della situazione, si è ulteriormente evoluto in meglio, grazie ad una sempre costante partecipazione e serietà dimostrata dal gruppo classe, soprattutto in vista dell'imminente Esame di Stato. Il Consiglio di Classe si è peraltro adoperato per aiutare gli studenti ad affrontare le prove scritte dell'esame finale al meglio, proponendo anche simulazioni dello stesso svolte nelle date 20/21/24 Marzo e 16/19/20 Maggio (la seconda prova), il 27 Marzo e il 22 Maggio (la prima prova).

Gli alunni BES talvolta riportano fragilità nella produzione di testi scritti ed elaborati orali. Tuttavia, i docenti, si sono ritrovati ad adeguare i criteri di valutazione anche per alunni per i quali non sono stati predisposti PDP o segnalazioni, in funzione di rendere anche per loro affrontabile l'anno scolastico e l'attività didattica. Questa situazione iniziale è stata una buona base per creare un clima favorevole all'apprendimento e al recupero delle iniziali fragilità. Per gli studenti che hanno avuto maggiori difficoltà a seguire un percorso regolare nello svolgimento delle verifiche e nella consegna degli elaborati, il Consiglio di Classe ha previsto di attuare interventi individualizzati, in orario curricolare, mirati al recupero/riallineamento/consolidamento dei prerequisiti e delle diverse unità didattiche. Il C.d.C. ha programmato due pause didattiche per il recupero delle unità didattiche o dei singoli obiettivi, una settimana prima della fine del primo quadrimestre e una settimana prima della fine dell'anno scolastico. Ha attivato, in itinere, passerelle per il recupero delle carenze formative e/o dei riallineamenti come specificato nei PFI degli studenti interessati. In riferimento al secondo quadrimestre, grazie all'impegno continuo e quotidiano, da parte dei docenti, nel proporre una didattica non convenzionale meno noiosa e stimolante, la risposta degli studenti è stata quasi sempre positiva. Tuttavia alcuni hanno dimostrato, comunque, un impegno discontinuo nello studio.

In generale, sono riconoscibili nella classe, tre livelli di preparazione:

- **un primo livello**, al quale appartiene un gruppo di studenti in possesso di una buona, in qualche caso ottima, preparazione di base, di curiosità intellettuale, di competenze e capacità linguistiche, espressive e logiche, che permettono di approfondire criticamente i contenuti affrontati. Si tratta di

coloro che hanno sempre lavorato con interesse e applicazione costanti e con un metodo di lavoro sistematico e autonomo;

- **un secondo livello**, costituito da studenti dotati di discrete capacità che, pur non impegnandosi costantemente, risultano, nel complesso, in possesso di una preparazione globalmente soddisfacente;

- **un terzo livello**, costituito da un piccolissimo gruppo di studenti che evidenzia alcune lacune nella preparazione di base, che ha raggiunto risultati sufficienti e talvolta insufficienti nell'ambito di più discipline.

2. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2.1 OBIETTIVI TRASVERSALI

Obiettivi trasversali raggiunti	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE			
	Non raggiunto	Base	Intermedi o	Avanzato
Acquisizione consapevole di concetti, principi e categorie come strumenti interpretativi e rappresentativi del reale cogliendo le idee più significative delle diverse discipline			x	
Acquisizione consapevole di competenze operative e procedurali			x	
Acquisizione consapevole dei linguaggi settoriali		x		
Acquisizione della capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro <i>senso</i> , cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana			x	
Acquisizione della capacità di rielaborare gli argomenti di studio in modo personale e critico			x	
Acquisizione della capacità di rapportarsi a diverse posizioni di pensiero e sapersi confrontare razionalmente con esse			x	
Acquisizione della capacità di decodificare, comprendere, parafrasare il contenuto dei diversi testi e linguaggi esaminati		x		
Acquisizione della capacità di esporre in modo chiaro e appropriato facendo attenzione alla coerenza logica del discorso.			x	

Strategie attivate per il conseguimento degli obiettivi:

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra delineati, sono state adottate le seguenti strategie:

- centralità dello studente nel processo di insegnamento-apprendimento, valorizzando le conoscenze pregresse e le esperienze personali, rendendo trasparenti i percorsi didattici, le modalità di verifica e valutazione, fornendo indicazioni su strategie di studio efficaci e pianificando con congruo anticipo le prove, tenendo conto del carico complessivo di lavoro;
- coerenza e condivisione da parte del Consiglio di Classe nella comunicazione educativa e didattica rivolta agli studenti;
- alternanza tra lezioni di tipo frontale e momenti di didattica dialogica, per favorire il coinvolgimento attivo degli alunni;
- progettazione di attività didattiche volte all'individuazione e alla comprensione dei nodi concettuali fondamentali delle discipline;
- programmazione attenta e distribuita delle verifiche scritte e pratiche, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e carichi eccessivi in determinati periodi;
- promozione della consapevolezza degli errori come occasione di apprendimento e crescita personale;
- rimodulazione dei compiti assegnati, delle prove orali e scritte, con eventuale estensione dei tempi previsti per lo svolgimento, in un'ottica di personalizzazione e inclusione.

Gli obiettivi educativi e didattici definiti dal Consiglio di Classe mirano a due finalità fondamentali:

- a) lo sviluppo integrale della personalità degli studenti e del senso civico, attraverso obiettivi formativi di carattere educativo e comportamentale;
- b) il raggiungimento di una solida preparazione culturale e professionale, mediante obiettivi specifici di apprendimento e lo sviluppo delle competenze di tipo cognitivo e disciplinare.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI/EDUCATIVI

OBIETTIVI FORMATIVI/EDUCATIVI - COMPORTAMENTALI	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE			
	Non raggiunto	Base	Intermedi o	Avanzato
Rispetto nei confronti delle persone: alunni, docenti e tutto il personale della				x

scuola				
Rispetto delle regole (in particolare rispetto degli orari, delle norme riguardanti le assenze)			x	
Sviluppo del senso di responsabilità sia individuale che collettiva (correttezza di comportamento nelle assemblee di classe, di istituto)			x	
Capacità di intervenire in un dialogo in modo ordinato e produttivo			x	
Acquisizione e gestione di un efficace metodo di studio			x	
Puntualità nelle consegne		x		
<p>Acquisire un metodo di lavoro efficace, sapendo quindi: prendere appunti in modo efficace e strutturato;</p> <ul style="list-style-type: none"> • pianificare e organizzare il proprio lavoro in maniera consapevole ed efficiente; • utilizzare in modo critico e mirato i libri di testo, distinguendo le informazioni principali da quelle secondarie; • sviluppare progressivamente la capacità di autovalutazione, riconoscendo punti di forza e aree di miglioramento; • avviarsi al lavoro di ricerca e selezione delle fonti, nonché alla 		x		

<p>rielaborazione personale dei contenuti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicare un metodo di studio che privilegi la comprensione e l'elaborazione critica, evitando un apprendimento puramente mnemonico e meccanico, attraverso l'uso di strategie quali la presa di appunti, la schematizzazione e la sintesi. 				
<p>Sviluppare capacità logiche, operare sintesi, cogliere analogie, differenze, correlazioni; riconoscere e creare semplici collegamenti tra le diverse discipline, allo scopo di raggiungere l'unitarietà dei saperi; applicare regole e principi; sviluppare le abilità di analisi e interpretazione dei testi (letterari e non).</p>		X		
<p>Sviluppare capacità comunicative: comunicare, sia nella forma scritta che in quella orale e artistica in modo chiaro, ordinato e coerente; fare propria la terminologia specifica di base di ogni singola disciplina; sviluppare la creatività avviarsi all'utilizzo del registro formale e dei linguaggi specifici nell'esposizione di argomenti.</p>		X		

2.3 OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE COGNITIVO-COMPORTAMENTALI	LIVELLO MEDIO RAGGIUNTO DALLA CLASSE			
	Non raggiunto	Base	Intermedio	Avanzato
Acquisizione dei contenuti di ogni disciplina			x	
Padronanza dei mezzi espressivi		x		
Utilizzo e applicazione delle conoscenze acquisite			x	
Collegamento e rielaborazione di quanto appreso			x	
Sviluppo della capacità di autovalutazione			x	
Progressivo arricchimento del bagaglio lessicale.		x		
Consolidamento di un metodo di studio e dei prerequisiti all'apprendimento quali: la capacità di attenzione e concentrazione, l'osservazione accurata, la memorizzazione consapevole e la precisione nell'esecuzione dei compiti		x		
Traduzione delle conoscenze in capacità di: esporre un testo oralmente o per iscritto in modo chiaro e corretto nei concetti, utilizzare con padronanza i linguaggi specifici delle singole discipline, documentare e approfondire i propri lavori individuali		x		

Traduzione delle conoscenze in capacità di: analisi, sintesi, utilizzo di conoscenze e metodi già acquisiti in situazioni nuove, rielaborazione in modo personale di quanto appreso, correlazione di conoscenze in ambiti differenti		x		
Traduzione delle conoscenze in capacità di: esporre un testo oralmente o per iscritto in modo chiaro e corretto nei concetti, utilizzare con padronanza i linguaggi specifici delle singole discipline, documentare e approfondire i propri lavori individuali		x		
Traduzione delle conoscenze in capacità di: analisi, sintesi, utilizzo di conoscenze e metodi già acquisiti in situazioni nuove, rielaborazione in modo personale di quanto appreso, correlazione di conoscenze in ambiti differenti		x		
Sviluppo della capacità di: organizzare il proprio tempo; articolare il pensiero in modo logico; utilizzare in senso razionale le conoscenze, gli strumenti e le nuove tecnologie anche in ambiente non scolastico; partecipare alla vita scolastica e sociale in modo autonomo, creativo e costruttivo		x		

3. VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Per quanto riguarda i criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti, si fa riferimento alla griglia di valutazione predisposta e condivisa dal Collegio dei Docenti dell'I.I.S. "G. Brotzu", adottata come quadro di riferimento generale dai Consigli di Classe.

In tutte le discipline sono state somministrate prove oggettive, utilizzando diverse tipologie di verifica – scritte, orali e pratiche – tra cui:

- questionari;
- griglie di osservazione;
- prove strutturate e semistrutturate;
- colloqui;
- esercitazioni;
- prove scritte di tipo tradizionale;
- quesiti a risposta multipla, a risposta breve, a completamento;
- relazioni;
- ricerche;
- stesura di progetti;
- elaborati grafici, pittorici, plastici;
- copie dal vero.

La valutazione ha tenuto conto di molteplici aspetti, tra cui:

- la personalità complessiva dell'alunno;
- il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione didattica;
- le conoscenze e competenze acquisite o potenziate;
- l'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo dimostrati nel corso dell'anno scolastico;
- la capacità di recupero attraverso lo studio guidato.

I criteri di valutazione, pur mantenendo la loro struttura di riferimento, sono stati interpretati e adattati alla specificità del corso serale, tenendo conto delle particolari esigenze didattiche degli studenti. In tale contesto, sono stati considerati in modo particolare:

- l'impegno e la partecipazione alle attività, sia in modalità sincrona che asincrona;
- la puntualità nel rispetto delle consegne;
- le conoscenze acquisite;

- le competenze, intese come capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi;
- le abilità linguistiche ed espressive;
- le capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale.

Si evidenzia, infine, che nell'ambito della valutazione, alcuni docenti hanno privilegiato verifiche di tipo sommativo, mentre altri hanno optato per prove di tipo formativo, riconoscendone pari dignità e valore ai fini della valutazione complessiva.

3.2 STRUMENTI DI MISURAZIONE E NUMERO DI VERIFICHE PER PERIODO SCOLASTICO

Prove scritte (per le discipline che prevedono la prova scritta obbligatoria), orali, grafiche e pratiche: di norma almeno 3 (ove è stato possibile) a quadrimestre per ogni disciplina. Alcuni docenti hanno optato per le verifiche formative registrando, per l'intero periodo, un solo voto o pochi voti, scaturiti dalla media dei voti assegnati a varie verifiche formative; altri hanno optato per le verifiche sommative registrando più di un voto, scaturito dalla media dei voti assegnati a varie verifiche sommative, entrambe con egual valore e validità.

3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

I Consigli di Classe attribuiscono il credito scolastico in conformità a quanto previsto dalla tabella di cui all'Allegato A del D.Lgs. n. 62/2017 e secondo le indicazioni contenute nel presente articolo. Successivamente, il credito assegnato viene convertito in cinquantiesimi sulla base della tabella 1 dell'Allegato C alla presente ordinanza.

Per gli studenti iscritti ai percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, l'attribuzione del credito scolastico avviene secondo le seguenti modalità:

- In sede di scrutinio finale**, il Consiglio di Classe assegna il punteggio relativo al credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico, fino a un massimo complessivo di 40 punti.
- Credito del secondo periodo didattico**: viene attribuito in base alla media dei voti conseguiti, con riferimento alle fasce di credito previste per il quarto anno nella tabella dell'Allegato A del D.Lgs. n. 62/2017. Il punteggio assegnato è pari al doppio di quello previsto dalla tabella stessa, fino a un massimo di 25 punti.
- Credito del terzo periodo didattico**: è attribuito in base alla media dei voti conseguiti, con riferimento alle fasce di credito relative al quinto anno, secondo quanto stabilito dalla medesima tabella.

Fermo restando che l'individuazione della banda di oscillazione avviene sulla base della media dei

voti (come previsto dal D.M. n. 62/2017), l'assegnazione del punteggio massimo previsto dalla fascia di riferimento è subordinata alle seguenti condizioni:

1. La media scolastica presenta un decimale superiore a 0,5;
2. Nel caso in cui la media presenti un decimale inferiore o uguale a 0,5, il punteggio più alto della banda può essere attribuito qualora siano soddisfatti almeno **tre** dei seguenti requisiti:
 - Frequenza assidua, con un massimo di 20 assenze (escluse quelle debitamente certificate secondo il regolamento di istituto);
 - Partecipazione attiva e costante al dialogo educativo;
 - Partecipazione attiva e documentata ad attività scolastiche extracurricolari;
 - Partecipazione ad attività extrascolastiche dalle quali emerga, attraverso idonea documentazione, l'acquisizione di competenze coerenti con gli obiettivi del PTOF;
 - Valutazione positiva nella disciplina di Religione cattolica o nell'attività alternativa.

Si precisa inoltre che, in considerazione della specificità del percorso serale, i suddetti criteri vengono adattati alle esigenze e caratteristiche peculiari dell'utenza adulta. In tale contesto, si conferma che l'attribuzione del credito scolastico si basa prevalentemente sulla media dei voti, pur tenendo in considerazione, ove possibile, anche gli ulteriori elementi di valutazione indicati.

4. PERCORSI DIDATTICI

4.1 NUCLEI TEMATICI/ARGOMENTI PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei Nuclei tematici/argomenti pluridisciplinari riassunti nella seguente tabella.

NUCLEO TEMATICO O ARGOMENTO PLURIDISCIPLINARE	DISCIPLINE COINVOLTE O POSSIBILI RACCORDI INTER/PLURI DISCIPLINARI
1. Natura, trasformazione, nuove concezioni di realtà	N.B.: Per quanto riguarda i materiali utilizzati (documenti, testi, immagini, problemi, esperienze) si rimanda alle schede disciplinari.
2. La libertà e le uguaglianze, rapporto tra intellettuale/artista e il potere	
3. Frantumazione dell'io	
4. Il lavoro, il progresso e la visione del futuro	
5. Grandi protagonisti della storia e della contemporaneità	

4.2 PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di Classe ha programmato un monte ore pari a 33 ore, destinato alla trattazione di tematiche di attualità connesse all'insegnamento dell'Educazione Civica. I percorsi sono stati declinati da ciascun docente in coerenza con le specificità della propria disciplina, integrati e arricchiti da contenuti affini, e talvolta sviluppati in modo interdisciplinare e collaborativo tra i docenti. I percorsi sono sintetizzati nella tabella seguente:

Docente	Disciplina	Titolo, Attività Svolta, Durata	Obiettivi
Serra Daria	Lingua e Letteratura italiana	Nucleo 3 Salute e Benessere. Corso di BLSD comprendente sia la parte teorica che quella pratica. 8 H	Tale corso ha fornito agli studenti le competenze necessarie per intervenire in situazioni di emergenza promuovendo la cultura della prevenzione e

		<p>Nucleo 1 Costituzione, diritto e legalità</p> <p>Corso EFT sull'AI</p> <p>5 H</p>	<p>della sicurezza</p> <p>Il corso ha istruito gli studenti su un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale in ambito didattico, esplorando sia le potenzialità che i limiti di queste tecnologie con un focus sull'utilizzo responsabile, i rischi e le implicazioni etiche</p>
De Giorgi Silvia	Lingua e Cultura Inglese	<p>Nucleo 1 Costituzione, diritto e legalità</p> <p>Vandalism and Art: Street Art and Analysis of a painting</p> <p>2H</p>	<p>Tale attività ha promosso e rafforzato le competenze di produzione scritta e la competenza critica di ciascun alunno grazie alla scelta e all'analisi di un'opera di Street Art con un focus sull'utilizzo di lessico tecnico e l'espressione di un'opinione personale nei confronti del movimento artistico stesso.</p>
Sabiucciu Andrea	Discipline plastiche / Laboratorio della figurazione plastica	<p>Prima parte</p> <p>Nucleo 1: Sviluppo sostenibile, educazione alla cittadinanza e alla legalità (con particolare riferimento all'area della cittadinanza attiva e responsabile)</p> <p>Seconda parte</p> <p>Nucleo 1: Sviluppo</p>	<p>Prima parte</p> <p>Il percorso contribuisce alla crescita personale e sociale degli studenti, favorendo comportamenti responsabili, riflessivi e rispettosi nella vita scolastica e nel contesto digitale e relazionale.</p>

		<p>sostenibile, educazione alla cittadinanza e alla legalità (con focus specifico sull'ambito della comunicazione responsabile e consapevole)</p> <p>4 H</p>	<p>Seconda parte</p> <p>Il percorso intende sviluppare negli studenti competenze comunicative efficaci, consapevoli e rispettose, fondamentali per una cittadinanza attiva argomentando in modo etico e persuasivo, valorizzando il pensiero critico e la responsabilità nell'uso della parola.</p>
Bonafede Elisa	Storia dell'arte	<p><i>Nucleo 1 Costituzione, diritto e legalità. La libertà di espressione nell'arte e i limiti dell'ordine costituito.</i></p> <p>3 H</p>	<p>Attivare una riflessione critica sul diritto di libertà di espressione in ambito artistico, sui confini e sulle limitazioni ad esso imposti dagli ordinamenti politici, dalla morale comune, dalla religione, sia in termini storici che secondo la prospettiva attuale</p>
Fernandes Thomas D. M	Storia e Filosofia	<p><i>Nucleo 1 Costituzione, diritto e legalità: Il Giorno della Memoria e il 900'</i></p> <p>2H</p>	<p>Tale attività ha avuto lo scopo di attivare un dibattito e una riflessione critica sul Giorno della Memoria ed il Giorno del Ricordo, mettendo in discussione le origini, ed il contenuto di tale date commemorative, così come i suoi usi politici e retorici negli ultimi decenni.</p>

C.d.C	Interdisciplinare	<p>Nucleo 2 Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>Open Day</p> <p>10 H</p>	<p>Le attività di Open Day rientrano nelle esperienze extrascolastiche che integrano l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, promuovendo la cittadinanza attiva attraverso la collaborazione tra scuola e territorio, contribuendo a sviluppare negli studenti una maggiore consapevolezza e partecipazione alla vita della comunità locale.</p>
Caputa David	Discipline Grafiche-Pittoriche/Progettazione	<p>Nucleo Concettuale:</p> <p><i>Sviluppo Economico e Sostenibilità</i></p> <p>Competenza n.7: <i>Maturare scelte e condotte di Tutela dei beni materiali e immateriali</i></p> <p>“ARTE PUBBLICA: Realtà Estetica e Territorio”</p> <p>4 H</p>	<p>L'attività ha come scopo una riflessione critica sugli aspetti di integrazione delle Opere e degli Interventi artistici Contemporanei nell'Ambiente naturale e urbanistico e sulle conseguenze di Impatto e di Fruizione Pubblica</p>
Mura Enrica	Matematica e Fisica	<p>Nucleo tematico 3 cittadinanza digitale.</p> <p>"Fake news scientifiche e pensiero critico: come difendersi nel mondo dell'informazione"</p> <p>2 H</p>	<p>L'attività si pone l'obiettivo di far sviluppare agli studenti la capacità di riconoscere e analizzare le fake news di carattere scientifico, attraverso esempi concreti e casi reali; la consapevolezza del funzionamento del metodo scientifico come strumento per distinguere tra</p>

			informazione affidabile e disinformazione; competenze di cittadinanza digitale , attraverso l'esercizio della verifica delle fonti, il riconoscimento dei bias cognitivi e l'uso etico delle informazioni reperite online; il pensiero critico e l'autonomia di giudizio, fondamentali per una partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale e democratica.
--	--	--	---

Obiettivi:

- Riconoscersi come persona, studente, cittadino (italiano, europeo, del mondo).
- Cogliere la dimensione morale di ogni scelta e interrogarsi sulle conseguenze delle proprie azioni
- Assumere atteggiamenti responsabili.
- Orientarsi consapevolmente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili.
- Esercitare i diritti politici in maniera consapevole attraverso un dialogo critico, diretto e costante con gli adulti e con le istituzioni
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Porsi in modo attivo e critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni esterne.

4.3 MODULI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO (30 ORE)

Le attività di orientamento formativo hanno spaziato in diverse aree tematiche, offrendo agli studenti un'esperienza educativa a 360 gradi; hanno mirato a fornire agli studenti strumenti utili per

il loro futuro, sia dal punto di vista formativo che professionale, promuovendo al contempo la consapevolezza civica e ambientale.

- Sensibilizzazione ambientale
- Approfondimento di tematiche sociali e civiche
- Orientamento al mondo del lavoro e all'istruzione superiore
- Sviluppo di competenze trasversali

Moduli di orientamento CDC

Il Consiglio di Classe, coerentemente con gli obiettivi e i contenuti fissati, durante l'anno scolastico ha portato avanti diversi progetti tra cui:

Aree di intervento	Attività	Competenze orientative
A scuola di primo soccorso	Il progetto ha promosso, nello specifico, la conoscenza del sistema di emergenza e la consapevolezza del suo corretto utilizzo, gli elementi di primo soccorso, le manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo dei defibrillatori DAE.	Nel corso dell'attività formativa BLS-D per non sanitari, svolta in ambito scolastico, sono state sviluppate competenze orientative fondamentali legate alla gestione delle emergenze. In particolare, il progetto ha permesso di acquisire una conoscenza approfondita del sistema di emergenza e delle corrette modalità di attivazione, favorendo una maggiore consapevolezza del ruolo che ciascun cittadino può assumere in situazioni critiche. Gli studenti hanno appreso le principali tecniche di primo soccorso, le manovre di rianimazione cardiopolmonare su adulto e le modalità di utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE), maturando al contempo un atteggiamento responsabile, pronto e sicuro nell'affrontare situazioni potenzialmente salvavita
Open Day	In occasione dell'Open Day, gli studenti hanno preso parte attivamente all'organizzazione e alla realizzazione dell'evento, con l'obiettivo di presentare l'offerta formativa dell'istituto e coinvolgere i visitatori in	La partecipazione all'Open Day ha rappresentato un'importante occasione di crescita personale e orientativa. Gli studenti hanno potuto sviluppare competenze legate alla comunicazione efficace, all'accoglienza e alla

	<p>un'esperienza diretta e partecipata. Durante la giornata, è stato illustrato il corso di studi attraverso spiegazioni chiare e dettagliate, evidenziando i progetti, le attività laboratoriali e le opportunità formative offerte. I partecipanti hanno potuto visitare i laboratori e assistere a dimostrazioni pratiche, sperimentando in prima persona l'approccio didattico della scuola. Parallelamente, è stata curata la promozione dell'evento anche attraverso la gestione dei canali social ufficiali, con la pubblicazione di contenuti informativi, foto e video, al fine di valorizzare l'iniziativa e favorire una comunicazione efficace e coinvolgente.</p>	<p>gestione dei rapporti con il pubblico, sperimentando in prima persona il ruolo di rappresentanti del proprio percorso formativo. Attraverso la presentazione del corso di studi e l'accompagnamento dei visitatori nei laboratori, è stata potenziata la capacità di trasmettere informazioni in modo chiaro e coinvolgente, adattando il linguaggio al contesto e all'interlocutore. Inoltre, il coinvolgimento nella promozione dell'evento, anche tramite i canali social della scuola, ha favorito la consapevolezza dell'importanza della comunicazione digitale e del lavoro di squadra per il raggiungimento di un obiettivo comune. L'esperienza ha contribuito a rafforzare il senso di responsabilità, l'autonomia organizzativa e la capacità di orientarsi in situazioni nuove e reali, utili per la costruzione del proprio percorso futuro.</p>
Piattaforma Unica	<p>Attraverso l'utilizzo della piattaforma Unica, gli studenti hanno acquisito maggiore consapevolezza nella gestione del proprio percorso formativo e professionale. In particolare, hanno imparato a curare il proprio profilo personale, inserendo esperienze, competenze e obiettivi, valorizzando così il proprio percorso scolastico in un'ottica orientativa. La costruzione del "capolavoro", ovvero la raccolta e presentazione di lavori significativi svolti durante gli anni di studio, ha favorito la riflessione sulle proprie attitudini, interessi e potenzialità. L'attività ha contribuito anche allo sviluppo</p>	<p>Le attività svolte sulla piattaforma Unica hanno permesso agli studenti di sviluppare importanti competenze orientative, utili per la costruzione consapevole del proprio percorso scolastico e professionale. La gestione del profilo personale ha favorito la capacità di riflettere sui propri interessi, punti di forza e obiettivi futuri, stimolando l'autovalutazione e la pianificazione. La realizzazione del "capolavoro" ha rappresentato un'occasione per valorizzare le esperienze più significative, aiutando gli studenti a prendere coscienza delle competenze acquisite e a raccontarle in modo efficace.</p>

	<p>dell'identità digitale, intesa come la capacità di presentarsi in modo efficace e consapevole in ambienti digitali, riconoscendo l'importanza di un uso responsabile e strategico delle tecnologie nella costruzione del proprio futuro personale, scolastico e professionale.</p>	<p>Inoltre, l'attenzione all'identità digitale ha promosso una maggiore responsabilità nell'uso delle tecnologie e nella costruzione della propria immagine online, competenza oggi fondamentale in ambito scolastico, universitario e lavorativo. Nel complesso, l'esperienza ha contribuito a rafforzare l'autonomia, la capacità di scelta e la progettualità personale.</p>
Corso EFT sull'AI	<p>Il corso EFT sull'Intelligenza Artificiale (AI) applicata allo studio ha rappresentato un'importante opportunità di apprendimento per gli studenti, condotto in sala informatica con la docente Buono. Durante il corso, gli studenti hanno avuto modo di esplorare le applicazioni dell'AI nel contesto educativo, comprendendo come strumenti avanzati possano supportare e ottimizzare il processo di apprendimento. Le attività in aula hanno incluso l'uso di software specifici e tecnologie AI, che hanno permesso agli studenti di sperimentare in prima persona come l'Intelligenza Artificiale possa essere integrata nello studio delle diverse materie, migliorando la comprensione e la gestione del materiale didattico. Grazie alla guida esperta della docente Buono, gli studenti hanno potuto acquisire competenze tecniche, sviluppando al contempo una maggiore consapevolezza sulle potenzialità e i limiti dell'AI nell'ambito scolastico. L'esperienza ha arricchito le competenze digitali degli studenti, stimolando la loro curiosità verso le innovazioni</p>	<p>Il corso EFT sull'Intelligenza Artificiale (AI) applicata allo studio ha consentito agli studenti di sviluppare competenze orientative essenziali per comprendere l'integrazione della tecnologia nell'apprendimento. Durante le attività pratiche, gli studenti hanno acquisito la capacità di utilizzare strumenti tecnologici avanzati, come software e applicazioni AI, per supportare e ottimizzare il loro studio. Questa esperienza ha favorito un'approfondita consapevolezza delle potenzialità dell'AI, stimolando la curiosità verso le innovazioni tecnologiche nel campo educativo. Gli studenti hanno imparato a comprendere come le tecnologie emergenti possano migliorare l'efficacia nell'assimilare e organizzare i contenuti, sviluppando al contempo un atteggiamento critico verso l'utilizzo delle risorse digitali. L'approccio pratico e la guida della docente Buono hanno promosso l'autonomia, la capacità di problem solving e l'adattabilità a nuove metodologie didattiche, rendendo gli studenti più preparati ad affrontare le sfide</p>

	tecnologiche applicabili all'educazione.	di un mondo sempre più digitalizzato.
--	--	---------------------------------------

4.4 ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività di ampliamento dell'offerta formativa			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Organizzazione dell'Open Day	Organizzazione dell'Open Day	La scuola	22 Maggio 2025 a.s. 24/25
Modella Vivente	Disegno dal vero	La scuola	07/02/25 07/04/25 a.s. 24/25
Laboratorio digitale sull'utilizzo consapevole dell'AI	Laboratorio digitale sull'uso consapevole e didattico dell'Intelligenza Artificiale: il corso ha esplorato le applicazioni dell'IA in ambito educativo, insegnando agli studenti tecniche di utilizzo consapevole e responsabile per supportare l'apprendimento. Sono state trattate le modalità di integrazione dell'IA nella preparazione dell'esame di stato, valorizzando gli strumenti digitali per ottimizzare il processo didattico.	La scuola	03 Aprile 2025 a.s. 24/25
Corso BLSD	Tale corso ha fornito agli studenti le competenze necessarie per intervenire in situazioni di emergenza promuovendo la cultura della prevenzione e della sicurezza	La scuola	26 Novembre 2025 a.s. 24/25

Organizzazione dell'Open Day	Organizzazione dell'Open Day	La scuola	14 Maggio 24 a.s. 23/24
Laboratorio digitale sul Metaverso	Laboratorio digitale alla scoperta del Metaverso e delle sue applicazioni nel mondo della didattica. Tecniche di applicazione della realtà virtuale durante la preparazione dell'esame di stato.	La scuola - laboratori o di grafica	4 H (2 Maggio 23- 4 Maggio 23) a.s. 22/23
WORKSHOP DAL VIVO-Progetto Livemotiv lezione concerto	Workshop dal vivo nella forma di lezione concerto tenuti da giovani concertisti e organizzati dall'Associazione Musicale De Sono di Torino. Il progetto Livemotiv si avvale di giovani musicisti che suoneranno e spiegheranno la musica, lavorando per temi conduttori, proponendo agli studenti un'esperienza di dialogo e di educazione all'ascolto.	La scuola	12 Maggio 23 a.s. 22/23
Organizzazione dell'Open Day	Organizzazione dell'Open Day	La scuola	5 Maggio 23 a.s. 22/23
Giornata dell'arte organizzata da officina MUSH	Street Art	Viale Colombo	16 Dicembre 2022 a.s. 22/23

4.5 ATTIVITÀ DISCIPLINARI DI RECUPERO E RIALLINEAMENTO

Recupero: il Consiglio di Classe, per favorire il recupero agli studenti con insufficienze, ha deciso di sospendere le attività didattiche per una settimana nel periodo precedente la fine del primo quadrimestre e la fine dell'anno scolastico; ha attuato interventi individualizzati, in orario curricolare, mirati al recupero/consolidamento dei prerequisiti e delle diverse unità didattiche.

Sospensione delle attività didattiche una settimana prima della fine del primo quadrimestre e della

fine dell'anno scolastico.

Riallineamento: sono state predisposte unità e attività didattiche specifiche per il riallineamento degli studenti provenienti da altra scuola o altro indirizzo (si veda scheda disciplinare di ogni docente interessato); il Consiglio di Classe ha attuato interventi individualizzati, in orario curricolare, mirati al riallineamento di programmi o parti di programmi non svolti nelle materie interessate. Il riallineamento è stato specificato anche sul PFI degli studenti interessati. **BES:**

- Verifiche scritte e orali di recupero concordate con gli studenti.
- Tempi più lunghi per le consegne degli elaborati scritti e pratici e per le interrogazioni orali, nel rispetto del PDP stilato per ogni singolo alunno.

4.6 SIMULAZIONI DELLA PRIMA E DELLA SECONDA PROVA

Simulazioni Prima Prova Esame di Stato:

27 Marzo 2025

27 Maggio 2025

Prova scritta di Italiano

- Tipologia A (Analisi del testo)
- Tipologia B (Redazione di un saggio breve o di un articolo di giornale)
- Tipologia C (Tema di argomento storico)

Per i testi delle simulazioni della prima prova si rimanda all'allegato n.

Simulazioni Seconda Prova Esame di Stato:

20/21/24 Marzo 2025 (Durata: 3 giorni)

28/29/30 Maggio 2025 (Durata: 3 giorni)

Per i testi delle simulazioni della prima prova si rimanda all'allegato n.

Simulazione Colloquio orale Esame di Stato:

03 Giugno 2025

4.7 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA, DELLA SECONDA PROVA

Per le griglie di valutazione utilizzate durante l'anno si rimanda agli allegati n. e n.

4.8 SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI

Come da circolare (n. 265 del 03/03/2025) la classe ha svolto le prove Invalsi secondo il seguente calendario:

- lunedì 17 marzo 2025 17:30 -20:00 **ITALIANO**
- martedì 18 marzo 2025 17:30 -20:00 **MATEMATICA**
- mercoledì 19 marzo 2025 17:30-21:30 **INGLESE LETTURA /ASCOLTO**

5. SCHEDE DISCIPLINARI

5.1 SCHEDA DISCIPLINARE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

MATERIA: Lingua e Letteratura Italiana
DOCENTE: prof.ssa Daria Serra

BREVE RELAZIONE/PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5°A (Terzo periodo didattico) si presenta eterogenea sia dal punto di vista anagrafico che sotto il profilo della preparazione di base; anche i livelli d'interesse, di partecipazione al dialogo educativo e di apprendimento complessivo appaiono differenziati. Considerato il quadro di partenza, una buona parte degli studenti ha mostrato crescente impegno nello studio dei temi trattati, mostrando dei significativi progressi nell'apprendimento; una parte, per quanto minoritaria, ha palesato livelli alternati di coinvolgimento nell'attività didattica (talvolta registrando un elevato numero di assenze), con apprendimenti complessivi talvolta non adeguati. Al termine dell'anno scolastico il profitto globale della classe, è stato più che soddisfacente; in un gruppo più ristretto, tuttavia, permangono carenze conoscitive e difficoltà nell'affrontare un colloquio orale, date anche le fragilità diffuse nelle capacità espressive/argomentative e/o logico-interpretative.

I contenuti previsti nella programmazione disciplinare non sono stati svolti integralmente. Le interazioni con le altre discipline sono state efficaci.

A seguito della simulazioni delle prove d'esame svoltesi il 27 Marzo e il 27 maggio (prima prova scritta, tipologie A, B, C), si sono confermati i punti di forza nonché le fragilità precedentemente descritte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

- Elementi e principali movimenti della tradizione letteraria, con riferimenti alle letterature di altri Paesi;
- Autori (avvenimenti biografici, tratti peculiari della poetica, temi, struttura e forme delle opere principali), generi, temi significativi dei vari periodi letterari.

COMPETENZE

- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo

scientifico, tecnologico ed economico;

- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; •
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale con riferimento alle sue potenzialità espressive.

ABILITÀ

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici, scientifici dell'epoca di riferimento;
 - Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura italiana e di altre letterature;
 - Cogliere gli elementi di identità o diversità tra la cultura italiana e quella di altri paesi; •
- Produrre relazioni, sintesi, commenti;

METODOLOGIE

- Lezione frontale e dialogata
- Flipped classroom
- Apprendimento cooperativo
- Ricerche individuali
- Attività di recupero in itinere

MATERIALI DIDATTICI E STRUMENTI

- Manuali di Lingua e letteratura italiana. Per il corso serale non è prevista l'adozione di un libro di testo di Lingua e letteratura italiana e i discenti hanno utilizzato le copie in loro possesso o i testi in comodato d'uso messi a disposizione dall'istituto.
- Materiali forniti dal docente in formato digitale (Power Point).
- Film, video, documentari.
- Siti web.
- Internet, LIM, smartphone.
- G-Suite (Classroom, Drive, Gmail, etc.).

TIPOLOGIE DI VERIFICA

- Colloqui orali

- Prove strutturate (vero/falso, risposta multipla, completamento)
 - Ricerca di approfondimento, analisi di testi iconici, attività laboratoriali in classe •
- Verifiche di recupero in itinere (scritte e orali)
- Attività di riallineamento

CONTENUTI DISCIPLINARI

Sono stati affrontati i seguenti argomenti, con attenzione al contesto storico, sociale e culturale di riferimento, nonché ai testi dei vari autori.

GIACOMO LEOPARDI

Il pensiero e la poetica

Testi analizzati: *L'Infinito*, *Il sabato del villaggio*, *Il Dialogo della Natura e di un Islandese*, *Il Dialogo di uno Gnomo e di un Folletto*, *Il venditore di almanacchi*

REALISMO, NATURALISMO E VERISMO

Caratteristiche generali

GIOVANNI VERGA

La vita

La poetica

Testi analizzati: *La Roba*, *Rosso Malpelo*, *I Malavoglia*.

IL DECADENTISMO

Caratteristiche generali

IL SIMBOLISMO

Caratteristiche generali

Testi analizzati: *L'Albatro*, *Spleen*, *Perdere L'Aureola*.

GIOVANNI PASCOLI

La vita

La poetica

La poetica del “fanciullino”

Testi analizzati: *Il Lampo*, *Il Tuono*, *Il Temporale*, *X Agosto*, *Lavandare*, *L'assiuolo*,

L'ESTETISMO

Caratteristiche generali

GABRIELE D'ANNUNZIO

La vita

La poetica

L'esteta, l'inetto e il superuomo

Testi analizzati: *Il Piacere* “*Il ritratto di Andrea Sperelli*”; *La pioggia nel Pineto*.

LUIGI PIRANDELLO

La vita

La poetica

L'umorismo

Testi analizzati: *Saggio sull'umorismo* “*Vita e Forma*” e “*Avvertimento e Sentimento del contrario*”; *Il Fu Mattia Pascal* “*La Lanterninosofia*” e “*Mattia Pascal dinanzi alla sua tomba*”; *Uno Nessuno Centomila* “*Il naso*”; *Il Treno ha fischiato*; *La Patente*, *La carriola*.

ITALO SVEVO

La vita

La poetica (influenza di Marx, Nietzsche e Freud)

La figura dell'inetto

Testi analizzati: *La coscienza di Zeno* “*Il fumo*”, “*La morte del padre*” e “*Il finale*”.

L'ERMETISMO

Caratteristiche generali

GIUSEPPE UNGARETTI

Breve focus sulla vita in trincea

La poetica

Testi analizzati: *Solitudine*, *Soldati*, *Veglia*, *Mattina*, *San Martino del Carso*, *Non gridate più*.

EUGENIO MONTALE

Breve focus sulla sua adesione al manifesto degli intellettuali antifascisti

La poetica

Testi analizzati: *Spesso il male di vivere ho incontrato, Merigiare pallido e assorto, Forse un mattino andando in un'aria di vetro, Non chiederci la parola.*

SALVATORE QUASIMODO

La vita

La poetica

Testi analizzati: *Ed è subito sera, Alle Fronde dei salici.*

PERCORSI INTER/PLURIDISCIPLINARI	
Nuclei tematici o argomenti pluridisciplinari	
Natura e trasformazione (Giovanni pascoli e Eugenio Montale)	<p>Durante lo svolgimento della programmazione disciplinare nel corso dell'anno scolastico le varie tematiche trattate sono state rapportate e raffrontate con i macro argomenti previsti dai percorsi pluridisciplinari.</p> <p>Un approccio pluridisciplinare allo studio, che consente di sviluppare la capacità di costruire inferenze tra le varie discipline, è importante in molti contesti della vita quotidiana e può contribuire a sviluppare una maggiore consapevolezza e comprensione del mondo che ci circonda.</p> <p>In particolare, la capacità di fare inferenze pluridisciplinari può essere utile per:</p> <p>Comprendere meglio le questioni complesse: affrontare problemi complessi richiede spesso la conoscenza di più ambiti disciplinari e la capacità di integrare queste conoscenze per arrivare a una</p>
Il lavoro, il progresso e la visione del futuro (Attraverso l'analisi delle opere veriste, si è messo in rilievo la funzione e la percezione del lavoro nei vari strati della società e il rapporto con il progresso in Verga (<i>I Malavoglia</i>); il lavoro come maschera sociale in Pirandello (<i>Il treno ha fischiato</i>); il lavoro e la percezione dell'inetto in Svevo).	
Frantumazione dell'io (Svevo e Pirandello)	
Grandi protagonisti della storia e della contemporaneità (tutti gli autori studiati possono essere facilmente inseriti all'interno di questo nucleo tematico)	

La libertà e le uguaglianze, rapporto tra intellettuale/artista e il potere (Ungaretti, Quasimodo, Montale)

comprensione più completa del problema.

Sviluppare pensiero critico: fare inferenze pluridisciplinari richiede di esaminare attentamente le informazioni provenienti da diverse fonti e di analizzarle in modo critico, valutando la loro attendibilità e rilevanza.

Affinare la capacità di problem solving: l'abilità di integrare diverse conoscenze per risolvere un problema è essenziale per affrontare le sfide della vita quotidiana e del lavoro.

Accrescere la propria cultura generale: avere una conoscenza di base di più discipline può aiutare a comprendere meglio il mondo che ci circonda e a relazionarsi con persone di differenti contesti culturali e sociali.

Inoltre, la capacità di fare inferenze pluridisciplinari può essere utile anche per gli studenti del liceo che intendono proseguire gli studi universitari, poiché molte discipline richiedono un approccio interdisciplinare per affrontare le sfide della ricerca e dell'innovazione.

5.2 SCHEDA DISCIPLINARE MATEMATICA E FISICA

MATERIA: Matematica e Fisica
DOCENTE: Prof.ssa Mura Enrica

BREVE RELAZIONE/PROFILO DELLA CLASSE

La classe V Sezione A (corso serale), composta da studenti di età e background socioculturali diversi, con una preparazione iniziale non omogenea, ha mantenuto durante l'anno un comportamento rispettoso e collaborativo, creando un clima favorevole all'apprendimento. L'interesse verso le discipline è stato complessivamente discreto, con una partecipazione variabile: alcuni studenti si sono distinti per impegno, costanza e capacità analitiche, conseguendo risultati più che buoni.

A fine novembre si è verificato il cambio del docente di Matematica e Fisica, evento che ha ulteriormente contribuito a rallentare lo svolgimento dei programmi, già reso difficoltoso dall'eterogeneità dei ritmi di apprendimento e dalla necessità di colmare lacune pregresse. In Matematica, una parte della classe ha incontrato difficoltà dovute alla mancanza di conoscenze di base, affrontate attraverso esercitazioni guidate e attività di recupero.

Una minoranza degli studenti ha manifestato un coinvolgimento discontinuo e frequenti assenze, con apprendimenti non sempre adeguati.

Nel complesso, il profitto finale della classe è risultato più che soddisfacente, pur permanendo alcune carenze in un ristretto gruppo di studenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (MATEMATICA)

CONOSCENZE

- Definizione e classificazione di funzione (iniettiva, suriettiva, biiettiva);
- Dominio, zeri e segno di funzioni razionali intere e fratte;
- Equazioni di primo e secondo grado (fratte di primo grado, complete e incomplete di secondo);
- Studio della parabola: vertice, asse, concavità;
- Disequazioni di primo e secondo grado; sistemi di disequazioni.

COMPETENZE

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- Analizzare e interpretare semplici modelli matematici legati a funzioni.

ABILITÀ

- Applicare le proprietà delle disuguaglianze e i principi di equivalenza delle disequazioni;
- Risolvere disequazioni lineari numeriche e rappresentarne le soluzioni;
- Risolvere sistemi di disequazioni lineari;
- Studiare il segno di un prodotto.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (FISICA)

CONOSCENZE

- Definizione di accelerazione media;
- La legge oraria del moto uniformemente accelerato;
- Che cos'è l'accelerazione di gravità;
- Conoscere gli enunciati dei tre principi della dinamica.

COMPETENZE

- Padroneggiare la terminologia specifica;
- Utilizzare modelli appropriati per investigare fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

ABILITÀ

- Calcolare grandezze cinematiche mediante le rispettive definizioni
- Applicare le leggi del moto uniformemente accelerato
- Calcolare grandezze cinematiche con metodo grafico

- Studiare il moto di caduta libera
- Proporre esempi di applicazione dei tre principi della dinamica

METODOLOGIE

- Lezione frontale e dialogata
- Apprendimento cooperativo
- Attività di recupero in itinere

MATERIALI DIDATTICI E STRUMENTI

- Per il corso serale non è prevista l'adozione di un libro di testo di Matematica e di Fisica e i discenti hanno utilizzato le copie in loro possesso o i testi in comodato d'uso messi a disposizione dall'istituto
- Per Fisica è stato utilizzato come testo di riferimento "Fisica: lezioni e problemi volume unico", Giuseppe Ruffo, Nunzio Lanotte, Zanichelli
- Per Matematica è stato utilizzato come testo di riferimento "Matematica.azzurro, volumi 2, 3", Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, Zanichelli
- Materiale didattico fornito dal docente in formato digitale
- L.I.M., sussidi audiovisivi e digitali
- G-Suite (Classroom, Drive, Gmail, etc.)

TIPOLOGIE DI VERIFICA

- Colloqui orali
- Prove strutturate e semistrutturate (vero/falso, risposta multipla, risposta aperta, completamento ed esercizi)
- Verifiche di recupero in itinere (scritte e orali)
- Attività di riallineamento

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATEMATICA

FUNZIONI:

- Concetto di funzione: definizione, dominio e codominio;
- Classificazione delle funzioni;

- Dominio, zeri e segno di funzioni razionali intere e fratte;
- Funzioni iniettive, biunivoche, suriettive.

EQUAZIONI DI SECONDO GRADO:

- Formula risolutiva delle equazioni di secondo grado;
- Risoluzione delle equazioni incomplete (pure, spurie, monomie).

LA FUNZIONE QUADRATICA E LA PARABOLA:

- parabola e sue caratteristiche: asse di simmetria, vertice, concavità e apertura;
- Casi particolari: parabola simmetrica rispetto all'asse y, passante per l'origine, simmetrica e con vertice in O;
- Dall'equazione al grafico: casi semplici $y = ax^2$.

EQUAZIONI DI PRIMO GRADO FRATTE:

- Condizioni di esistenza di una frazione algebrica;
- Risoluzione di semplici equazioni numeriche fratte.

DISEQUAZIONI:

- Disequazioni: definizione e rappresentazione delle soluzioni;
- Risoluzione di disequazioni lineari di primo grado;
- Sistemi di disequazioni di primo grado;
- Studio del segno di un prodotto;
- Disequazioni di secondo grado, risoluzione con il metodo grafico.

CONTENUTI DISCIPLINARI

FISICA

MOTO RETTILINEO UNIFORMEMENTE ACCELERATO:

- l'accelerazione;
- il moto rettilineo uniformemente accelerato;
- legge oraria del moto rettilineo uniformemente accelerato;
- il grafico spazio- tempo e velocità-tempo;
- Caduta di un grave.

I PRINCIPI DELLA DINAMICA:

- Il primo principio della dinamica;

- il secondo principio della dinamica;
- il terzo principio della dinamica;
- forze apparenti e sistemi di riferimento (cenni).

CONTENUTO DISCIPLINARE TRATTATO PER IL MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA

Cittadinanza digitale:

Le fake News

Consapevolezza sul ruolo della disinformazione

Comprendere e riconoscere una fake news

5.3 SCHEDA DISCIPLINARE DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE

MATERIA: Discipline Grafiche e Pittoriche/Progettazione
DOCENTE: Prof. Caputa David

BREVE RELAZIONE/PROFILO DELLA CLASSE

La Classe 5A (Terzo Periodo Didattico) si presenta abbastanza eterogenea sia dal punto di vista anagrafico che sotto il profilo delle competenze di base; i livelli di partenza e la rilevazione dei requisiti di base, sono stati effettuati tramite l'analisi degli elaborati e delle cartelle digitali realizzate durante l'A.S. precedente.

E' emerso un quadro generale abbastanza soddisfacente dal punto di vista del dialogo didattico-educativo, con suddivisione in gruppi con livelli differenti:

- Uno raggiunge livelli di competenze, abilità e metodi di lavoro abbastanza soddisfacenti.
- Un piccolo gruppo, pur manifestando certe carenze, ha dimostrato capacità sufficienti nel condurre un iter progettuale e nella "creatività artistica".
- Un altro gruppo raggiunge livelli buoni e molte volte ottimi
- Il comportamento è stato corretto, la partecipazione e l'interesse per la disciplina sono stati in genere adeguati.

Un piccolo gruppo di alunni, alcuni tra i quali lavoratori, ha partecipato attivamente alle lezioni conseguendo buoni risultati; le competenze raggiunte, gli ha consentito di svolgere un lavoro estremamente ricco e interessante dal punto di vista della "creazione artistica" e quindi di ideare opere d'arte contemporanea di notevole valore.

Nonostante l'eterogeneità legate all'inserimento in classe di alcuni alunni provenienti da altri istituti e indirizzi, gli obiettivi didattici sono stati raggiunti dalla quasi totalità della classe; si sono evidenziati dei progressi che hanno portato ad una accettabile padronanza di contenuti e mezzi espressivi. Per gli alunni provenienti da altri indirizzi del liceo artistico o da altri istituti, è stato previsto, in itinere, un riallineamento per le materie mai svolte o parti del programma.

Sin dall'inizio dell'attività didattica, è stata introdotta alla classe la necessità di approfondire i

contenuti e le metodologie della progettazione pittorico-plastica, in vista di una preparazione propedeutica alla seconda prova degli Esami di Stato.

A tal proposito, si specifica che nei giorni 20-21-24 Marzo, per un totale di 15 ore, è stata svolta la 1^ simulazione d'esame con la proposta della traccia della Sessione Ordinaria del 2017.

Alla Classe, sono state concesse ulteriori 3 ore per stilare la Relazione Tecnica finale e ultimare l'elaborato finale, per un totale complessivo di 18 ore (durata effettiva della seconda prova d'indirizzo). Si sottolinea che è stato chiesto agli studenti, in linea con l'ordinanza ministeriale della sessione ordinaria 2024/2025, di seguire un Iter formativo-progettuale in direzione "Grafica-Pittorica", senza stravolgere i percorsi formativi attuati nella corrispondente Curvatura d'Indirizzo "Arte del Plastico-Pittorico". La 2^ Simulazione è stata programmata per i giorni 15-16-19 Maggio con il medesimo recupero di n.3 ore.

La 1^ Simulazione è stata affrontata con un grado di interesse e partecipazione abbastanza eterogeneo; in particolare alcuni studenti si sono contraddistinti con risultati soddisfacenti; la correzione degli elaborati ha confermato nel complesso i livelli di preparazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

- Conosce i principi essenziali che regolano il sistema della committenza e del mercato dell'arte, l'iter esecutivo, il circuito produttivo con le relative figure professionali, i diritti d'autore, la diffusione delle procedure pittoriche in tutti gli ambiti lavorativi (ricerca, decorazione, illustrazione, grafica d'arte, allestimenti, scenografia, etc.).
- Conosce e padroneggia le procedure relative alla progettazione della 'Forma' grafico/pittorica.
- Conosce gli aspetti funzionali, comunicativi ed espressivi della produzione contemporanea e della ricerca artistica.

COMPETENZE

- Gestisce autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera plastico pittorica mobile o fissa, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dal

modello, dalla campionatura dei materiali e dalle tecniche espositive.

- E' capace di orientarsi fra strumenti, linguaggi e poetiche differenti, in maniera consapevole e critica, in riferimento alle opere grafico/pittoriche.
- È capace di decodificare correttamente le immagini per analizzare e interpretare la realtà.

METODOLOGIE

Lezioni frontali interattive articolate in diverse fasi: teoriche, pratiche e laboratoriali. Ampio spazio è stato dato alla discussione e all'analisi deduttiva e creativa in un contesto progettuale ribadendo continuamente:

- La stretta relazione tra attività intellettuale (il pensare) e l'attività manuale (l'agire).
- Le strette relazioni tra i Linguaggi Artistici e le varie possibilità di definizione dell'Immagine.
- Le molteplici possibilità di sintesi tecnico-creativa nella produzione di un'opera grafico-pittorica e plastica.
- Discussione sull'iter progettuale, sui metodi e possibilità di realizzazione di un'opera d'arte o Intervento artistico nello Spazio e nell'Ambiente.

Metodologie di presentazione del proprio lavoro attraverso la stesura di una Relazione Tecnica-Illustrativa. Discussione e progettazione dell'esposizione di uno o più lavori in mostre ed eventi ipotetici e/o reali e di realizzazione-collocazione di un'opera in uno spazio ambientale.

- Lezione frontale e dialogata
- Flipped classroom
- Apprendimento cooperativo
- Ricerche individuali
- Attività di recupero in itinere

MATERIALI DIDATTICI E STRUMENTI

- Dispense fornite dal docente e materiali didattici e iconografici su Classroom;
- Presentazioni multimediali;
- Brani e testi forniti dal docente e presenti in biblioteca;
- Materiali per il disegno, la pittura e la resa plastica, diversi medium e materiali.

Per il corso serale non è prevista l'adozione del libro di testo, ciononostante sono stati principalmente utilizzati i seguenti testi:

- Elena Tornaghi, *Il linguaggio dell'arte*, Ed. Loescher, Torino, 2012 – volumi: A, B e C.

- Clementina Macetti, Annibale Pinotti “ *Discipline Grafiche-Pittoriche*” Ediz. Atlas
- Pino Di Gennaro “ *I Modi della Scultura*” Ediz. HOEPLI
- Sitografie accreditate.
- Video presenti su Youtube.

TIPOLOGIE DI VERIFICA

- Esercitazioni grafiche-pittoriche
- Progettazione e Realizzazione di Elaborati pittorici
- Attività di Riallineamento

CONTENUTI DISCIPLINARI

Si specifica che per la materia Progettazione Pittorica si sono svolte le U.D.A. in modo relazionato al percorso formativo sulle Metodologie della Progettazione considerando la simbiosi tra aspetti teorici e pratico-laboratoriali. A tal proposito i criteri di valutazione principali sono di seguito riassunti:

- Correttezza dell’iter progettuale
- Pertinenza e coerenza con la traccia
- Efficacia creativa-comunicativa
- Elaborazione personale sull’uso di strumenti, materiali e procedimenti tecnici-operativi

MEZZI E STRUMENTI DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA-PITTORICA-PLASTICA

- Ripasso e consolidamento delle nozioni acquisite negli anni precedenti relative al Disegno a mano libera come mezzo fondamentale per la comunicazione visiva e l’espressione artistica.
- Ripasso e consolidamento delle competenze acquisite relative alle Tecniche grafico-pittoriche e plastiche.
- Consolidamento dei metodi e sistemi di Rappresentazione e di collocazione degli elementi nello Spazio.

METODOLOGIE DELLA PROGETTAZIONE GRAFICO-PITTORICA-PLASTICA/ L’ITER PROGETTUALE

Lezione dialogate/ somministrazione di Slide:

- Le fasi dell’Iter progettuale
- Gli Schizzi Ideativi e la tavola Ex-Temporae
- Bozzetti Preliminari e Bozzetti Esecutivi

- Analisi dei materiali
- L'Ambientazione e Collocazione dell'opera
- La Rilevazione Fotografica
- Realizzazione del Modello Esecutivo
- Metodologie di Ingrandimento/Riduzione in scala
- Procedimenti di Riporto del Disegno
- Il "Concept" dell'opera e la stesura della Relazione Tecnica finale

IL DISEGNO COME STRUMENTO DI ANALISI E DI PROGETTAZIONE

- Schizzi grafico-ideativi e sviluppo dei Bozzetti preliminari
- Resa del Chiaroscuro e dei Valori Plastico-Volumetrici
- Le Rappresentazioni Assonometriche e Prospettiche Intuitive/ Disegno a mano libera
- Gli Schemi costruttivi e le Griglie modulari
- Analisi grafica dei materiali, forme e strutture

TECNICHE ARTISTICHE: "LE TECNICHE GRAFICHE-PITTORICHE-PLASTICHE, MISTE E SPERIMENTALI"

- Analisi e studio grafico-pittorico dei materiali
- Metodi di Imprimiture e supporti/ Modellazione plastica dello Stucco
- Rielaborazione grafica-pittorica di un Opera Plastico-Scultorea/ Iter Progettuale
- Realizzazione pittorico-plastica del modello esecutivo

1° PERCORSO PROGETTUALE-PLURIDISCIPLINARE "NATURA e TRASFORMAZIONE"

(Percorso coordinato con Laboratorio della Figurazione Pittorica e Plastica)

2° PERCORSO PROGETTUALE-PLURIDISCIPLINARE: "LA FRANTUMAZIONE DELL'IO" (Percorso coordinato con Laboratorio della Figurazione Pittorica e Plastica)

TECNICHE PLASTICHE- PITTORICHE:

Imprimiture e Texturizzazioni

Modellazione Plastica dello Stucco

Tecniche Grafiche-Pittoriche Miste e Sperimentali

PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE: "ARTE PUBBLICA: REALTA' ESTETICA E TERRITORIO"

Nucleo Concettuale: Sviluppo economico e sostenibilità

Competenza n.7 : Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO: **“DISEGNO DAL VERO CON MODELLA
VIVENTE”**

5.4 SCHEDA DISCIPLINARE STORIA DELL'ARTE

MATERIA: **Storia dell'arte**

DOCENTE: **Prof.ssa Bonafede Elisa**

BREVE RELAZIONE/PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5°A (Terzo periodo didattico) si presenta eterogenea sia dal punto di vista anagrafico che sotto il profilo della preparazione di base; anche i livelli d'interesse, di partecipazione al dialogo educativo e di apprendimento complessivo appaiono differenziati. Una buona parte della classe ha mostrato vivo interesse nei confronti delle attività svolte e apprezzabile impegno nello studio dei temi trattati, registrando dei significativi progressi nell'apprendimento; una parte minoritaria ha palesato una carente partecipazione al dialogo educativo, con apprendimenti complessivi non sempre adeguati e, in taluni casi, non sufficienti. Al termine dell'anno scolastico il profitto della classe, tenuto conto della situazione iniziale, è globalmente soddisfacente; in un gruppo ristretto, tuttavia, permangono carenze conoscitive e difficoltà nell'affrontare un colloquio orale, date anche le fragilità diffuse nelle capacità espressive/argomentative e/o logico-interpretative.

I contenuti previsti nella programmazione disciplinare non sono stati svolti integralmente. Le interazioni con le altre discipline sono state efficaci; sono stati svolti tutti i percorsi pluridisciplinari previsti all'interno della programmazione della classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

- Conoscere i più importanti movimenti artistici, i protagonisti e le opere d'arte più significative dall'Impressionismo all'Art Nouveau.
- Conoscere le principali Avanguardie storiche del Novecento.

COMPETENZE

- Comprendere il legame tra l'opera d'arte e il contesto storico-culturale che l'ha prodotta.
- Comprendere le relazioni tra gli artisti, le committenze, il pubblico e le diverse funzioni della comunicazione artistica nel corso della storia.
- Riconoscere aspetti tecnici, iconografici e iconologici, formali e stilistici di un'opera d'arte.
- Cogliere le relazioni tra la Storia dell'Arte e le altre discipline studiate.
- Sviluppare consapevolezza del valore socio-culturale del patrimonio artistico.

ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ● Saper inquadrare i movimenti artistici, i relativi protagonisti e le opere d'arte più significative all'interno del contesto storico-culturale di riferimento. ● Acquisire adeguate capacità di lettura critico-analitica di un'opera d'arte. ● Migliorare le capacità espositive e argomentative. ● Padroneggiare il linguaggio specifico della Storia dell'Arte.

METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale e dialogata ● Ricerche individuali ● Attività di recupero in itinere ● Dibattito guidato

MATERIALI DIDATTICI E STRUMENTI
<ul style="list-style-type: none"> ● Manuali di Storia dell'Arte. Per il corso serale non è prevista l'adozione di un libro di testo di Storia dell'Arte e i discenti hanno utilizzato le copie in loro possesso o i testi in comodato d'uso messi a disposizione dall'istituto. ● Materiali forniti dal docente in formato digitale (Power Point). ● Film, video, documentari. ● Internet, Siti web, LIM, smartphone. ● G-Suite (Classroom, Drive, Gmail, etc.).

TIPOLOGIE DI VERIFICA
<ul style="list-style-type: none"> ● Colloqui orali ● Prove strutturate (vero/falso, risposta multipla, completamento) ● Ricerca di approfondimento, analisi di testi iconici, trattazione sintetica di argomenti ● Verifiche di recupero in itinere (scritte e orali)

CONTENUTI DISCIPLINARI
<p style="text-align: center;">La stagione dell'Impressionismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● L'Impressionismo: i caratteri generali del movimento e la tecnica pittorica. <p><u>Opere:</u> Edouard Manet, <i>Colazione sull'erba</i>; <i>Olympia</i>; <i>Il bar delle Folies-Bergère</i>. Claude Monet, <i>Impressione, sole nascente</i>; la serie de <i>La cattedrale di Rouen</i>; <i>Lo stagno delle ninfee</i>. Degas, <i>La lezione di danza</i>; <i>L'assenzio</i>. Renoir: <i>Il ballo al Moulin de la Galette</i>.</p>

Tendenze postimpressioniste

- Il Postimpressionismo. Seurat e il Pointillisme. Van Gogh e Gauguin. Paul Cézanne e la struttura profonda della realtà

Opere: Georges Seurat, *Un bagno ad Asnières; Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte*. Vincent Van Gogh, *I mangiatori di patate; Autoritratto con cappello di feltro grigio (1887-88); Autoritratto (1889); Notte stellata; Campo di grano con volo di corvi*. Paul Gauguin, *Visione dopo il sermone; Il Cristo giallo; Come! sei gelosa; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*. Paul Cezanne, *Cinque bagnanti, I giocatori di carte; La montagna di Sainte-Victoire*.

Art Nouveau e Belle Époque

- *Art Nouveau*: lo stile di un'epoca. Edvard Munch. Klimt e la Secessione viennese.

Opere: Hector Guimard, *Le stazioni della metropolitana di Parigi*; Victor Horta, *Hotel Tassel*; Joseph M. Olbrich, *Palazzo della Secessione*. Edvard Munch, *Sera nel corso Karl Johann; Il grido; Il bacio; Vampiro*. Gustav Klimt, *Il bacio; Giuditta I*.

Il Novecento delle Avanguardie storiche

- Introduzione alle Avanguardie storiche del Novecento. L'Espressionismo. Kirchner e il *Die Brücke*. L'espressionismo in Austria: Schiele. Matisse e i Fauves.

Opere: Ernst L. Kirchner, *Scena di strada berlinese, Cinque donne nella strada, Ponte sul Reno a Colonia, Autoritratto come soldato*. Egon Schiele, *Autoritratto con braccio intorno alla testa, Autoritratto nudo, L'abbraccio*. Henri Matisse, *Donna con cappello, La stanza rossa, La danza*.

- Il Cubismo. Picasso e *Les Femmes d'Alger (O. J. M.)*. Cubismo analitico e sintetico.

Opere: Pablo Picasso, *Poveri in riva al mare, Famiglia di saltimbanchi, Les Femmes d'Alger (O. J. M.), Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica*.

- Il Futurismo. Modernità e dinamismo nell'opera di Balla e Boccioni.

Opere: Umberto Boccioni, *La città che sale; Stati d'animo - Gli addii; Forme uniche della continuità nello spazio*. Giacomo Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio; Velocità astratta + rumore*.

- L'Astrattismo. Kandinsky: lo spirituale nell'arte. Piet Mondrian e il Neoplasticismo.

Opere: Wassily Kandinsky, *Paesaggio invernale, Primo acquarello astratto; Composizione VI; Composizione VIII; Alcuni cerchi*. Piet Mondrian, *L'albero rosso; Albero grigio; Melo in fiore; Molo e oceano, Composizione II, Composizione A*.

Docufilm: "Nello studio di Mondrian".

- Dada: l'arte dello sconcerto. Marcel Duchamp e i readymade.

Opere: Marcel Duchamp, *Fontana*; *L.H.O.O.Q.*.

PERCORSI INTER/PLURIDISCIPLINARI

Nuclei tematici o argomenti pluridisciplinari (v. par. 4.1 del Documento)

Natura, trasformazione, nuove concezioni di realtà

Impressionismo e Postimpressionismo . Il Cubismo e l'approccio analitico-razionale alla realtà. L'Astrattismo: dalla realtà materiale a quella interiore e spirituale.

Analisi iconografica e iconologica in senso diacronico del tema in questione, con una più specifica attenzione alle correnti artistiche comprese tra la fine del XIX secolo e l'inizio del Novecento.

Il lavoro, il progresso e la visione del futuro

La visione della città moderna dall'impressionismo alle avanguardie. *Art Nouveau*. Il Futurismo e il culto della modernità.

Frantumazione dell'io

Van Gogh, Munch e il disagio dell'esistenza. L'espressionismo di Kirchner e Schiele.

Analisi iconografica e iconologica in senso diacronico del tema in questione, con una più specifica attenzione

	alle correnti artistiche comprese tra la fine del XIX secolo e l'inizio del Novecento.
Grandi protagonisti della storia e della contemporaneità	Tutti i grandi artisti esaminati sono assimilabili alla tematica in oggetto.
La libertà e le uguaglianze, rapporto tra intellettuale/artista e il potere	<p>La libertà di espressione nell'arte e i limiti dell'ordine costituito (Ed. Civica). Dalla rottura con il <i>Salon</i> al fenomeno alle Avanguardie. Picasso e il caso Guernica.</p> <p>Analisi iconografica e iconologica in senso diacronico del tema in questione, con una più specifica attenzione alle correnti artistiche comprese tra il secondo Ottocento e l'inizio del Novecento.</p>

5.5 SCHEDA DISCIPLINARE STORIA E FILOSOFIA

MATERIA: Storia e Filosofia
DOCENTE: prof. Thomas Dreux Miranda Fernandes

BREVE RELAZIONE/PROFILO DELLA CLASSE

Si precisa che la programmazione disciplinare della classe 5A ereditava un significativo ritardo dal precedente anno scolastico, maggiormente nell'area storica. Per questa ragione lungo l'anno scolastico si è preferito puntare più su un approccio estensivo che intensivo, prediligendo uno studio panoramico degli argomenti, al fine di poter ampliare il ventaglio delle conoscenze/competenze.

La classe 5°A (Terzo periodo didattico) si presenta eterogenea su più aspetti: anagrafico, conoscenze/competenze di partenza; livelli di interesse e partecipazione; così come tempo a disposizione. Tenendo conto soprattutto alle difficoltà legate al tempo a disposizione della classe si è dunque preferito fornire un materiale didattico ben calibrato per venire incontro a questo problema. Il docente ha elaborato o fornito materiali di base, di sintesi, di ausilio (mappe concettuali, link, cronologie, video) per dare la massima scelta possibile agli studenti, in base alle loro preferenze, e esigenze. Valutazione. Specularmente al materiale fornito, anche le verifiche scritte (valevoli come valutazione orale) sono state calibrate in modo da offrire agli studenti un ampio ventaglio di quesiti.

La maggior parte della classe ha mostrato significativi progressi nell'apprendimento e nella elaborazione scritta; una parte, per quanto minoritaria, ha palesato livelli alternati di coinvolgimento nell'attività didattica (talvolta registrando un elevato numero di assenze), con apprendimenti complessivi talvolta non adeguati. Al termine dell'anno scolastico il profitto globale della classe è stato molto soddisfacente; in un gruppo più ristretto, tuttavia, permangono carenze conoscitive e difficoltà nell'affrontare un colloquio orale o la produzione scritta, date anche le fragilità diffuse nelle capacità espressive/argomentative e/o logico-interpretative.

I contenuti previsti nella programmazione disciplinare non sono stati svolti integralmente. Le interazioni con le altre discipline sono state efficaci, per quanto non frequenti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Filosofia

CONOSCENZE

Elementi delle linee generali della tradizione filosofica contemporanea.

Conoscere il contesto storico/culturale in cui nascono le correnti di pensiero.

COMPETENZE

- Accedere al senso globale di un'argomentazione filosofica di un autore, sviluppando un proprio punto di vista critico sullo stesso.
- Analisi diacronica e sincronica del discorso teoretico. Cogliere i nessi tra diverse argomentazioni filosofiche, legate a contesti storico culturali e ad autori differenti.
- Saper esprimere la propria curiosità sollevare interrogativi sui problemi della realtà contemporanea.
- Padroneggiare il lessico specifico della disciplina e degli autori studiati.

ABILITÀ

- Comprendere strutture argomentative cogliendone la coerenza e/o il “valore” senza necessariamente condividerle.
- Identificare, scomporre, argomentare e riflettere sul pensiero filosofico (capacità di analisi)
- Saper enucleare il senso globale di un discorso filosofico, la struttura di un sistema, a partire dal lavoro analitico (capacità di sintesi)
- Cogliere attraverso la lettura e l'interpretazione di brani degli autori i principali aspetti e elementi delle diverse correnti di pensiero. (capacità di analisi e sintesi).

Storia

CONOSCENZE

- Elementi e eventi principali delle trasformazioni di lungo periodo della storia d'Italia, d'Europa e della storia globale nel 800' e nel 900'.

COMPETENZE

- Consapevolezza della complessità della dimensione storica, in quanto capace di indicare e far comprendere gli aspetti demografici, economici, tecnologici, culturali, sociali e politici significativi per la comprensione dell'agire umano.
- Capacità di collocare correttamente gli eventi nelle coordinate diacroniche e sincroniche.
- Capacità di cogliere il senso della lunga durata delle trasformazioni e delle determinazioni nei secoli e nelle società.

ABILITÀ

- Capacità di individuare nessi causali tra gli eventi, analizzandone i risvolti politici, sociali, economici, demografici e culturali degli stessi.
- Utilizzare le conoscenze storiche per maturare una cittadinanza attiva e responsabile.
- Saper far convergere le conoscenze storiche a quelle filosofiche in modo tale da costituire una totalità di conoscenze attraverso i due percorsi disciplinari.

METODOLOGIE

- Lezione frontale e dialogata
- Lettura e analisi dei testi
- Apprendimento cooperativo
- Attività di recupero in itinere

MATERIALI DIDATTICI E STRUMENTI

- Per il corso serale non è prevista l'adozione di un libro di testo di Filosofia e di Storia e la classe ha utilizzato principalmente i materiali forniti dal docente, tra cui stralci di manuali

scolastici («Filosofia Attiva» di Ruffaldi/Ubaldi e «Una Storia per il Futuro» di Calvani).

- Materiali forniti dal docente in formato digitale (Power Point).
- Film, video, documentari.
- Siti web.
- Internet, LIM, smartphone.
- G-Suite (Classroom, Drive, Gmail, etc.).

TIPOLOGIE DI VERIFICA

- Colloqui orali
- Prove strutturate (vero/falso, risposta multipla, completamento)
- Principalmente verifiche scritte valevoli come orali composte da: quesiti strutturati e semi strutturati (risposta multipla, completamento, cronologia, collegamenti, vero/falso), aperti con limite di righe.
- Verifiche di recupero in itinere (scritte e orali)

CONTENUTI DISCIPLINARI

Filosofia

TEMI ATTINENTI ALLA DISCIPLINA

Che cos'è la filosofia? La filosofia nella società contemporanea. Riflessione sul pensiero astratto, i concetti e la realtà.

KANT

La vita.

Il criticismo.

I giudizi sintetici a priori.

Le tre critiche.

HEGEL

La vita.

I tre momenti della realtà.

La dialettica.

La fenomenologia dello spirito.

L'IDEALISMO

Caratteristiche generali.

MARX

La vita.

La sinistra hegeliana (Feuerbach).

Marx e la concezione materialistica della Storia.

L'uomo storico e la centralità del lavoro.

MATERIALISMO

Caratteristiche generali.

SCHOPENHAUER

La vita.

La cosa-in-sé e la Volontà.

La liberazione della Volontà e la Nolontà.

KIERKEGAARD

La vita.

L'esistenza e l'individuo.

L'aut-aut.

L'angoscia e i tre stadi dell'esistenza.

L'IRRAZIONALISMO

Caratteristiche generali

Storia

TEMI ATTINENTI ALLA DISCIPLINA

Che cos'è la storia? Che cos'è un fatto storico? Il fatto storico e l'avvenimento. La storia e la filosofia come pensare le due materie?

LA RIVOLUZIONE FRANCESE

Caratteristiche generali e l'importanza della comprensione del ruolo rivoluzionario della borghesia.

IL PERIODO NAPOLEONICO

Caratteristiche generali, la rivoluzione si ferma.

DAL CONGRESSO DI VIENNA AL '48 EUROPEO E ITALIANO

Caratteristiche generali. La borghesia, da rivoluzionaria a reazionaria.

RISORGIMENTO E UNITA' D'ITALIA

Caratteristiche generali e i principali attori.

PANORAMICA SUL PERIODO 1870-1914

Crisi del 1870, Imperialismo, Seconda rivoluzione industriale, tecnologia e scienza, il movimento operaio, società e partiti di massa, il consumismo, le nuove classi: proletariato e piccola borghesia, la Belle Époque.

PRIMA GUERRA MONDIALE, RIVOLUZIONE RUSSA E PRIMO DOPOGUERRA

Caratteristiche generali, la lunga marcia della Storia.

IL NAZI-FASCISMO E LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Caratteristiche generali e la disputa tra due concezioni di mondo.

PERCORSI INTER/PLURIDISCIPLINARI
Nuclei tematici o argomenti pluridisciplinari
<p>Natura e trasformazione</p> <p>(Marx e la progettazione del Lavoro)</p> <p>(La Rivoluzione Industriale e lo sviluppo capitalistico)</p>
<p>Il lavoro, il progresso e la visione del futuro (Attraverso la comprensione delle concezioni di alienazione positiva e negativa del lavoro in Hegel e Marx; le trasformazioni nelle condizioni di lavoro dall'800 al 900'. L'idea di progresso e emancipazione che la borghesia ha messo alla luce nella Rivoluzione Francese.</p>
<p>Frantumazione dell'io</p> <p>(A.Schopenhauer e S. Kierkegaard)</p>
<p>Grandi protagonisti della storia e della contemporaneità</p> <p>(Tutti i grandi attori politici del Risorgimento Italiano possono essere facilmente inseriti all'interno di questo nucleo tematico, così come i vertici della Rivoluzione Francese, Napoleone Bonaparte, ma anche nozioni generali come il Proletariato, le masse o la Borghesia).</p>
<p>La libertà e le uguaglianze, rapporto tra intellettuale/artista e il potere</p> <p>(La Belle Époque, La Rivoluzione Russa e L'Unità d'Italia)</p>

5.6 SCHEDA DISCIPLINARE LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA

MATERIA: Laboratorio della figurazione pittorica
DOCENTE: prof. Luigi Alessio Lo Prete

BREVE RELAZIONE/PROFILO DELLA CLASSE

La classe della 5^a A è caratterizzata da una notevole varietà di età e di livelli di preparazione iniziali. Questa diversità si riflette anche nell'interesse dimostrato, nel coinvolgimento nelle discussioni didattiche e nel ritmo di acquisizione delle competenze. Ciononostante, partendo da questa situazione iniziale multiforme, un considerevole numero di allievi ha saputo investire energie crescenti nello studio degli argomenti proposti, concretizzando un avanzamento considerevole nel proprio percorso formativo. Una delle maggiori difficoltà riscontrate è stata la gestione dei tempi operativi, nello specifico il rispetto delle scadenze per le consegne assegnate. Si registrano livelli eterogenei anche per quanto riguarda il senso di autoefficacia, la curiosità, l'impegno e la volontà di apprendere: tali caratteristiche sono presenti in un gruppo ristretto di alunni, i quali hanno ottenuto progressivi miglioramenti nel corso dell'anno dando vita ad elaborati artistici effettivamente interessanti, personali e creativi; un gruppo poco più ampio sembra invece possedere solo in parte le caratteristiche evidenziate, apparendo a tratti sfiduciato o privo di motivazione, con miglioramenti dei risultati attesi alternati a fasi di stagnazione e a comportamenti poco adeguati. Naturalmente, nel quadro complessivo della situazione, non bisogna trascurare anche la mancanza di continuità della disciplina in questione durante gli anni del loro percorso scolastico, situazione che senza dubbio ha impattato in maniera considerevole sull'apprendimento e la voglia di fare degli alunni. Tuttavia, il rendimento generale della classe, al netto degli ultimi mesi, appare più che soddisfacente. I contenuti previsti nella programmazione disciplinare non sono stati svolti integralmente, soprattutto per aver dovuto far fronte alle difficoltà gestionali (comunicative, organizzative ed espressive) legate alla prima esercitazione e alla prima simulazione degli iter progettuali svolti, durante i quali si sono riscontrate parecchie lacune o carenze. Bisogna però sottolineare il notevole divario che separa questi risultati iniziali da quelli della seconda esercitazione dell'Iter di aprile, dal titolo "*Frantumazione dell'Io*", in cui tutto il gruppo classe ha svolto con successo la traccia assegnata dando vita a progetti realmente originali e creativi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

- Conoscere e padroneggiare le procedure relative alla progettazione della 'Forma' grafico/pittorica;
- Conoscere e comprendere gli aspetti funzionali, comunicativi ed espressivi connessi alla produzione e alla ricerca artistica;

COMPETENZE

- Saper gestire con autonomia l'intero ciclo progettuale di un'opera artistica plastica o pittorica, sia essa mobile, fissa o concepita come installazione. Questo include la ricerca del soggetto, lo sviluppo attraverso schizzi preliminari e disegni definitivi, la creazione di bozzetti e modelli, la selezione dei materiali con relativa campionatura, fino alla realizzazione in scala o a grandezza naturale e alla definizione delle tecniche espositive;
- Saper padroneggiare le tecniche grafiche e pittoriche;
- Avere maggiore consapevolezza delle possibili interazioni tra tutti i tipi di medium e i differenti materiali, siano essi grafici o pittorici, e saperli adoperare in base alle proprie esigenze comunicative ed espressive;

ABILITÀ

- Dimostrare versatilità nell' esporre i propri progetti, utilizzando sia strumenti grafici (tradizionali e digitali) sia la comunicazione verbale, ponendo attenzione all'estetica e all'efficacia comunicativa delle presentazioni, scegliendo tra un'ampia gamma di formati: dal taccuino alla cartella di tavole, dal book fisico a quello digitale, includendo fotomontaggi, presentazioni multimediali, video, siti web e piattaforme social.;
- Avere maggiore autonomia operativa (gestione e organizzazione dei tempi, degli spazi e delle metodologie progettuali);
- Cogliere gli elementi di identità o diversità tra i vari linguaggi artistici e culturali affrontati in sede di progettazione;

METODOLOGIE

- Lezione frontale dialogata;

- Apprendimento cooperativo;
- Disegno dal vero (test di ingresso);
- Copia da immagine sia grafica che pittorica;
- Debate;
- Brainstorming con immagini e testi stimolo;
- Attività di recupero in itinere.

MATERIALI DIDATTICI E STRUMENTI

- Materiali (medium, colle, leganti, ecc.) per il disegno, la pittura e la resa plastica.
- Materiali forniti dal docente in formato digitale (Power Point).
- Siti web.
- Internet, LIM, smartphone.
- G-Suite (Classroom, Drive, G-mail, etc.).

TIPOLOGIE DI VERIFICA

- Verifiche pratiche grafico-pittorico-plastiche;
- Discussione sulle tavole e sui progetti realizzati durante l'anno.
- Ricerca di approfondimento, analisi di testi iconici, attività laboratoriali in classe;
- Verifiche di recupero in itinere (scritte e orali);
- Attività di riallineamento;

CONTENUTI DISCIPLINARI

Nel contesto del Laboratorio della Figurazione, l'approccio didattico ha intrecciato la dimensione teorica con quella pratica, cercando di offrire agli studenti una comprensione più ampia della disciplina. La valutazione, di conseguenza, ha cercato di abbracciare entrambi questi aspetti. Quella sul piano teorico nello specifico: la validità del processo progettuale, la sua aderenza e coerenza con le indicazioni e l'efficacia comunicativa. Quella inerente alla pratica invece si è occupata delle competenze grafiche, pittoriche e plastiche, oltre alla padronanza degli strumenti, della tecnica e dei materiali indispensabile al raggiungimento dei propri fini espressivi.

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E PITTORICA

- Esplorazione dei mezzi e degli strumenti della rappresentazione grafica e pittorica, con un focus sulle diverse modalità di presentazione degli elaborati e della relazione tecnico-illustrativa. Il percorso didattico prevede inoltre un ripasso e un consolidamento delle nozioni chiave apprese negli anni precedenti, con particolare attenzione al disegno a mano libera come pilastro della comunicazione visiva, ai fondamenti della grammatica visiva e all'utilizzo efficace delle griglie compositive;
- Principi teorici sulla composizione e sull'inquadratura; psicologia dei colori;
- Principi anatomici sugli schemi e sulle proporzioni del volto;
- Modalità di presentazione degli elaborati e della relazione tecnico-illustrativa;
- Sperimentazione della tecnica acrilica nelle diverse applicazioni dei linguaggi progettuali;
- Tecnica grafica delle tre matite come sintesi dei materiali secchi (matite, carboncini, matite gesso bianca, sanguigne).

PROGETTARE UN'OPERA D'ARTE

- Il Metodo Progettuale: progettare un'opera d'arte: la definizione del problema, la ricerca e l'analisi.
- L'elaborazione di ipotesi: gli schizzi - la progettazione.
- La sperimentazione e la verifica: i bozzetti; la tavola tecnica; le prove di colore\materiale; l'ambientazione
- La presentazione del progetto: la relazione tecnica
- La realizzazione degli esecutivi: disegni esecutivi utili a realizzare il progetto finale; opera d'arte reale o in scala.
- L'opera d'arte; 'valore estetico e valore espressivo in pittura e in scultura.
- La comunicabilità dell'opera.

PERCORSI INTER/PLURIDISCIPLINARI	
Natura e trasformazione	<p>"Nell'ambito del corso di "Laboratorio della Figurazione", si è scelto di adottare un approccio didattico pluridisciplinare, con l'obiettivo di stimolare una comprensione generale degli argomenti trattati e degli strumenti e le tecniche utilizzate. Il percorso formativo ha previsto, alla fine di un articolato iter progettuale, la creazione di un'opera d'arte concreta, che gli allievi hanno avuto la possibilità di sviluppare sia in scala ridotta, attraverso schizzi e modelli, sia nella sua dimensione reale e definitiva. La selezione dei temi da esplorare e realizzare è stata preceduta da una fase preparatoria essenziale: in primo luogo, è stata presentata una disamina teorica approfondita dell'argomento all'interno della disciplina delle "Discipline Pittoriche", fornendo agli studenti un solido quadro concettuale e storico-artistico di riferimento. Successivamente, gli stessi temi sono stati oggetto di analisi e discussione teorica anche nelle altre materie curriculari, al fine di arricchire la prospettiva degli studenti con diverse angolazioni disciplinari e di evidenziare le interconnessioni tra i vari campi del sapere. Questa strategia didattica integrata ha mirato a fornire al gruppo classe una base concettuale solida e una visione ampia dei temi affrontati, propedeutica alla successiva fase di ideazione e realizzazione pratica dell'opera d'arte."</p>
Frantumazione dell'io (Grandi protagonisti della storia dell'arte dall'800 al '900)	

5.7 SCHEDA DISCIPLINARE LINGUA E CULTURA INGLESE

MATERIA: Lingua e Cultura Inglese
DOCENTE: prof.ssa Silvia De Giorgi

BREVE RELAZIONE/PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5°A (Terzo periodo didattico) si presenta eterogenea sia dal punto di vista anagrafico che sotto il profilo della preparazione di base; anche i livelli d'interesse, di partecipazione al dialogo educativo e di apprendimento complessivo appaiono differenziati. Considerato il quadro di partenza, una buona parte degli studenti ha mostrato crescente impegno nello studio dei temi trattati, mostrando dei significativi progressi nell'apprendimento; una parte, per quanto minoritaria, ha palesato livelli alternati di coinvolgimento nell'attività didattica (talvolta registrando un elevato numero di assenze), con apprendimenti complessivi talvolta non adeguati. Al termine dell'anno scolastico, il livello generale dei singoli discenti, seppur complessivamente discreto, non risulta comunque omogeneo: mentre alcuni mostrano palpabili difficoltà nell'esposizione di argomenti e concetti letterari (non completamente acquisiti), altri dimostrano più sicurezza. Ciò è chiaramente dovuto alle lacune, talvolta anche piuttosto profonde, in merito alle competenze linguistiche, specie di tipo produttivo, che molti studenti ancora possiedono. I contenuti previsti nella programmazione disciplinare sono stati svolti integralmente. Le interazioni con le altre discipline sono state efficaci.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

- Elementi e principali movimenti della tradizione letteraria e del contesto storico anglofono;
- Autori (avvenimenti biografici, tratti peculiari della poetica, temi, struttura e forme delle opere principali), generi, temi significativi dei vari periodi letterari.

COMPETENZE

- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi e autori fondamentali, con riferimento anche a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua inglese secondo le esigenze comunicative dei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

ABILITÀ

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria inglese in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici, scientifici dell'epoca di riferimento;
- Identificare e analizzare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della letteratura inglese.

METODOLOGIE

- Lezione frontale e dialogata
- Apprendimento cooperativo
- Ricerche e produzioni scritte individuali
- Gamification
- Attività di recupero in itinere

MATERIALI DIDATTICI E STRUMENTI

- Manuali di Letteratura Inglese. Per il corso serale non è prevista l'adozione di un libro di testo di Letteratura Inglese e i discenti hanno utilizzato le copie fornite dal docente.
- Materiali forniti dal docente in formato digitale (slides Canva).
- Kahoot, Board Games personalizzati, Baamboozle.
- Siti web.
- Internet, LIM, smartphone.
- G-Suite (Classroom, Drive, Gmail, etc.).

TIPOLOGIE DI VERIFICA

- Colloqui orali
- Prove strutturate e semi-strutturate (vero/falso, risposta multipla, completamento)
- Ricerca di approfondimento, analisi di testi iconici, attività laboratoriali in classe
- Verifiche di recupero in itinere (scritte e orali)
- Attività di riallineamento

CONTENUTI DISCIPLINARI

Sono stati affrontati i seguenti argomenti, con attenzione al contesto storico, sociale e culturale di riferimento, nonché ai testi dei vari autori.

GRAMMAR REVISION OF PRESENT AND PAST TENSES

Revisione di argomenti grammaticali e consolidamento delle conoscenze pregresse.

INTRODUCTION OF LITERATURE VOCABULARY

Introduzione di lessico utile per lo studio della letteratura: *themes, author, genre, characters, figures of speech* etc.

VICTORIAN AGE AND CHARLES DICKENS

Caratteristiche generali del periodo storico e sociale.

Charles Dickens: biografia e analisi delle opere principali. *Oliver Twist* (estratto *Oliver wants some more*); *Hard Times* (estratto *A classroom definition of a horse*).

OSCAR WILDE

Oscar Wilde: biografia, corrente artistica di riferimento (*Aestheticism*) e analisi delle opere principali. *The Picture of Dorian Gray* (estratto *Dorian kills the portrait and himself*); *De Profundis* (estratti sparsi).

ANALYSIS OF A PAINTING

Introduzione di lessico utile per l'analisi di un'opera artistica: *subject, artistic movement, colours* etc.

EARLY XX CENTURY AND WAR POETS

Edwardian and Georgian Age: caratteristiche generali del periodo storico e sociale.

War Poets: *Rupert Brooke* (*The Soldier*) e *Wilfred Owen* (*Dulce et Decorum Est*).

MODERNISM AND VIRGINIA WOOLF

Caratteristiche generali del periodo storico e sociale.

Virginia Woolf: biografia e analisi dell'opera *Mrs Dalloway*.

ED. CIVICA: VANDALISM AND ART

Caratteristiche generali della Street Art e analisi di un'opera a scelta.

Nuclei tematici o argomenti pluridisciplinari	
Natura e trasformazione (La trasformazione in <i>The Picture of Dorian Gray</i> di Oscar Wilde)	<p>Durante lo svolgimento della programmazione disciplinare nel corso dell'anno scolastico le varie tematiche trattate sono state rapportate e raffrontate con i macro argomenti previsti dai percorsi pluridisciplinari.</p> <p>Un approccio pluridisciplinare allo studio, che consente di sviluppare la capacità di costruire inferenze tra le varie discipline, è importante in molti contesti della vita quotidiana e può contribuire a sviluppare una maggiore consapevolezza e comprensione del mondo che ci circonda.</p> <p>In particolare, la capacità di fare inferenze pluridisciplinari può essere utile per:</p> <p>Comprendere meglio le questioni complesse: affrontare problemi complessi richiede spesso la conoscenza di più ambiti disciplinari e la capacità di integrare queste conoscenze per arrivare a una comprensione più completa del problema.</p> <p>Sviluppare pensiero critico: fare inferenze pluridisciplinari richiede di esaminare attentamente le informazioni provenienti da diverse fonti e di analizzarle in modo critico, valutando la loro attendibilità e rilevanza.</p> <p>Affinare la capacità di problem solving: l'abilità di integrare diverse conoscenze per risolvere un problema è essenziale per affrontare le sfide della vita quotidiana e del lavoro.</p> <p>Accrescere la propria cultura generale:</p>
Il lavoro, il progresso e la visione del futuro (Attraverso l'analisi delle opere di Charles Dickens, il rapporto tra uomo e lavoro durante la Victorian Age, le <i>workhouses</i> e i quartieri <i>slum</i> ; la visione del futuro con punti di vista contrapposti nei War Poets Brooke e Owen).	
Frantumazione dell'io (Virginia Woolf; Wilfred Owen e la realtà crudele della guerra)	
Grandi protagonisti della storia e della contemporaneità (tutti gli autori studiati possono essere facilmente inseriti all'interno di questo nucleo tematico)	
La libertà e le uguaglianze, rapporto tra intellettuale/artista e il potere (Oscar Wilde; War Poets)	

	<p>avere una conoscenza di base di più discipline può aiutare a comprendere meglio il mondo che ci circonda e a relazionarsi con persone di differenti contesti culturali e sociali.</p> <p>Inoltre, la capacità di fare inferenze pluridisciplinari può essere utile anche per gli studenti del liceo che intendono proseguire gli studi universitari, poiché molte discipline richiedono un approccio interdisciplinare per affrontare le sfide della ricerca e dell'innovazione.</p>
--	---

5.8 SCHEDA DISCIPLINARE LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA

MATERIA: Laboratorio della figurazione plastica
DOCENTE: prof. Sabiucciu Andrea

BREVE RELAZIONE/PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 iscritti, di cui un'alunna non ha mai frequentato. Il gruppo classe si presenta eterogeneo per caratteristiche individuali e livelli di partenza, ma ha dimostrato fin da subito grande interesse, partecipazione e disponibilità verso il programma didattico. Il livello di partenza era discreto, con alcune lacune nei fondamentali della materia, che sono state recuperate senza particolari difficoltà attraverso un impegno costante e una buona capacità di adattamento alle metodologie proposte. Un gruppo consistente di alunni ha partecipato con entusiasmo e interesse, raggiungendo risultati ottimi sia dal punto di vista tecnico che progettuale. Un altro gruppo ha mostrato una partecipazione regolare e collaborativa, conseguendo risultati più che soddisfacenti. Una parte più ristretta della classe ha manifestato un andamento meno costante, alternando momenti di impegno a fasi di minore partecipazione, pur riuscendo comunque a raggiungere gli obiettivi minimi previsti. Il comportamento è stato nella maggior parte dei casi corretto e rispettoso nei confronti del docente; tra pari, tuttavia, si sono verificati alcuni momenti di comunicazione inadeguata che hanno portato a piccoli battibecchi, risolti prontamente all'intervento del docente e alla collaborazione di altri colleghi. L'approccio allo studio pratico della disciplina è comunque progressivamente migliorato, portando gli studenti ad acquisire maggiore autonomia, consapevolezza e capacità espressiva. Gli obiettivi didattici previsti sono stati nel complesso raggiunti da tutta la classe, con un generale progresso nella padronanza dei contenuti, dei mezzi espressivi e nella capacità di ideare e realizzare elaborati artistici di buon livello.

OBIETTIVI

Gli studenti hanno sviluppato competenze pratiche, progettuali e critiche, dimostrando la capacità di ideare e realizzare personaggi originali attraverso l'applicazione consapevole delle fasi del processo progettuale (individuazione della tematica, brainstorming, ricerca iconografica, moodboard, descrizione concettuale, schizzi preparatori ed elaborato finale). Sono in grado di tradurre idee e concetti in progetti visivamente efficaci, mantenendo coerenza stilistica, attenzione agli aspetti espressivi, tecnici, estetici, concettuali e comunicativi. Inoltre, hanno acquisito la capacità di gestire in autonomia strumenti, tecniche e materiali idonei alla progettazione grafico-artistica, applicando i principi fondamentali della composizione e della percezione visiva, integrando consapevolmente riferimenti storico-artistici e culturali nella creazione dei propri elaborati.

ABILITÀ

- Saper individuare e analizzare una tematica o un soggetto, elaborando un percorso progettuale completo e coerente.

- Utilizzare consapevolmente strumenti di progettazione quali brainstorming, ricerca iconografica, moodboard, descrizione concettuale, schizzi preliminari ed elaborato finale.
- Applicare correttamente le proporzioni canoniche (reticolato egizio, canone di Policleto, Uomo Vitruviano e sezione aurea) nella rappresentazione artistica della figura umana.
- Ideare e sviluppare personaggi originali (character design) con attenzione alla coerenza stilistica, ai valori espressivi, estetici, tecnici e comunicativi.
- Gestire autonomamente tecniche e materiali della formatura artistica, realizzando calchi ceramici in bivalva con cura del processo tecnico.
- Riconoscere e rappresentare le caratteristiche morfologiche, antropologiche ed evolutive del cranio umano attraverso la realizzazione di modelli anatomici scientifici e successive rielaborazioni artistiche.
- Applicare i principi della composizione e le principali teorie della percezione visiva nella progettazione plastico-sculptorea e grafico-artistica.
- Integrare conoscenze storico-artistiche, letterarie e culturali nella realizzazione dei progetti, dimostrando consapevolezza critica e creativa.

METODOLOGIE

- Lezione frontale per l'introduzione teorica dei concetti fondamentali (proporzioni, canoni artistici, anatomia del cranio, principi compositivi).
- Analisi guidata di opere d'arte e materiali di riferimento per stimolare la capacità critica, l'osservazione e la comprensione delle regole formali ed espressive.
- Laboratorio operativo attraverso esercitazioni pratiche individuali e collettive, volte alla sperimentazione diretta di tecniche grafico-plastiche e progettuali.
- Metodo progettuale a fasi: individuazione della tematica, brainstorming, ricerca iconografica, moodboard, descrizione dell'opera, sviluppo di schizzi preliminari ed elaborato finale.
- Apprendimento cooperativo con momenti di confronto tra pari, finalizzati al miglioramento delle capacità comunicative e alla condivisione di soluzioni creative.
- Didattica laboratoriale per competenze, mirata a favorire l'autonomia operativa, la gestione consapevole delle tecniche e dei materiali, nonché l'integrazione delle conoscenze teoriche nella pratica artistica.
- Valutazione formativa tramite osservazione continua, autovalutazione e correzione guidata, per stimolare la consapevolezza del proprio percorso di crescita.

MATERIALI DIDATTICI E STRUMENTI

Philippe & Charisse Faraut, *MODELAGE DE PORTRAITS EN ARGILE*, anatomie et expressions du visage, Editions Eyrolles

Uldis Zarins, *ANATOMY OF FACIAL EXPRESSION* by Anatomy For Sculptors

Slide personali condivise su Google Classroom.

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. Proporzioni e canoni artistici

- Studio del reticolato egizio: applicazione delle griglie proporzionali per la rappresentazione della figura umana.
- Il canone di Policleto: analisi e applicazione delle proporzioni ideali nel corpo umano, con riferimento all'arte classica.
- Uomo Vitruviano di Leonardo Da Vinci: studio delle proporzioni ideali nell'arte rinascimentale e la loro applicazione nel disegno anatomico.
- Sezione aurea: introduzione al concetto matematico e al suo utilizzo nell'arte e nel design, per creare composizioni armoniche.

2. Il processo progettuale artistico

- Individuazione della tematica: come scegliere un argomento di lavoro che guidi il progetto artistico.
- Brainstorming e ricerca: sviluppo creativo delle idee iniziali e raccolta di immagini e riferimenti visivi per il progetto.
- Moodboard: costruzione di tavole tematiche per sintetizzare visivamente il concept del progetto.
- Descrizione dell'opera: redazione di un testo che spieghi il concept, le scelte stilistiche e le motivazioni dietro il progetto.
- Schizzi preliminari: produzione di disegni iniziali che esplorano diverse soluzioni stilistiche e compositive.
- Elaborato finale: realizzazione del progetto completo, in grado di tradurre visivamente la tematica scelta con coerenza stilistica e tecnica.

3. Character Design

- Studio delle proporzioni e anatomia per la creazione di personaggi originali, applicando le competenze acquisite sul corpo umano e sulle sue variabili stilistiche.
- Creazione di personaggi attraverso la progettazione di tratti distintivi (fisici, espressivi, psicologici) che riflettano il concept scelto.
- Utilizzo delle tecniche di disegno digitale e tradizionale per sviluppare e rifinire i progetti di character design.

4. Formatura artistica

- Introduzione alla creazione di calchi ceramici in bivalva, studio delle tecniche di formatura e dei materiali necessari per la realizzazione di sculture.
- Applicazione delle tecniche di formatura per la creazione di modelli tridimensionali, sviluppando competenze manuali e conoscenza dei materiali plastici.

5. Anatomia artistica

- Studio del teschio umano: analisi delle caratteristiche morfologiche, antropologiche e etniche del cranio umano.
- Concetti di morfologia e genetica: studio delle differenze evolutive e ormonali che determinano le caratteristiche sessuali e di età nel corpo umano.

- Studi sui vari stadi evolutivi: dall'infanzia all'invecchiamento, esplorando i cambiamenti strutturali e fisiologici del corpo.
- Realizzazione di un modello anatomico 1:1 del teschio, con studio dei tratti morfologici e successiva rielaborazione artistica del modello per sviluppare competenze scultoree.

EDUCAZIONE CIVICA

Nel percorso di educazione civica, gli studenti sono stati guidati verso una maggiore auto-consapevolezza, autocontrollo ed empatia, esplorando la teoria delle intelligenze multiple di Gardner e il concetto delle emozioni primarie e secondarie di Damasio. Sono stati affrontati temi legati alla gestione dello stress e delle emozioni, con riferimenti ai pensieri di filosofi come Socrate, Marco Aurelio, Sun Tzu e Machiavelli, con l'obiettivo di sviluppare relazioni più consapevoli e responsabili, sia nella vita scolastica che nel contesto digitale. Nella seconda parte, gli studenti hanno esplorato le diverse forme di comunicazione: verbale, paraverbale e non verbale. È stato approfondito l'uso della dialettica attraverso la maieutica di Socrate e le abilità retoriche, con particolare attenzione ai concetti di ethos, pathos e logos. Inoltre, è stata studiata l'ars dicendi di Cicerone per migliorare l'abilità di argomentare in modo efficace e responsabile, valorizzando il pensiero critico e la comunicazione rispettosa.

5.9 SCHEDA DISCIPLINARE DISCIPLINE PLASTICHE, SCULTOREE E SCENOPLASTICHE

MATERIA: Discipline plastiche, scultoree e scenoplastiche
DOCENTE: prof. Sabiucciu Andrea

BREVE RELAZIONE/PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 22 iscritti, di cui un'alunna non ha mai frequentato. Il gruppo classe si presenta eterogeneo per caratteristiche individuali e livelli di partenza, ma ha dimostrato fin da subito grande interesse, partecipazione e disponibilità verso il programma didattico. Il livello di partenza era discreto, con alcune lacune nei fondamentali della materia, che sono state recuperate senza particolari difficoltà attraverso un impegno costante e una buona capacità di adattamento alle metodologie proposte. Un gruppo consistente di alunni ha partecipato con entusiasmo e interesse, raggiungendo risultati ottimi sia dal punto di vista tecnico che progettuale. Un altro gruppo ha mostrato una partecipazione regolare e collaborativa, conseguendo risultati più che soddisfacenti. Una parte più ristretta della classe ha manifestato un andamento meno costante, alternando momenti di impegno a fasi di minore partecipazione, pur riuscendo comunque a raggiungere gli obiettivi minimi previsti. Il comportamento è stato nella maggior parte dei casi corretto e rispettoso nei confronti del docente; tra pari, tuttavia, si sono verificati alcuni momenti di comunicazione inadeguata che hanno portato a piccoli battibecchi, risolti prontamente all'intervento del docente e alla collaborazione di altri colleghi. L'approccio allo studio pratico della disciplina è comunque progressivamente migliorato, portando gli studenti ad acquisire maggiore autonomia, consapevolezza e capacità espressiva. Gli obiettivi didattici previsti sono stati nel complesso raggiunti da tutta la classe, con un generale progresso nella padronanza dei contenuti, dei mezzi espressivi e nella capacità di ideare e realizzare elaborati artistici di buon livello.

OBIETTIVI

Gli studenti hanno sviluppato competenze pratiche, progettuali e critiche, dimostrando la capacità di ideare e realizzare personaggi originali attraverso l'applicazione consapevole delle fasi del processo progettuale (individuazione della tematica, brainstorming, ricerca iconografica, moodboard, descrizione concettuale, schizzi preparatori ed elaborato finale). Sono in grado di tradurre idee e concetti in progetti visivamente efficaci, mantenendo coerenza stilistica, attenzione agli aspetti espressivi, tecnici, estetici, concettuali e comunicativi. Inoltre, hanno acquisito la capacità di gestire in autonomia strumenti, tecniche e materiali idonei alla progettazione grafico-artistica, applicando i principi fondamentali della composizione e della percezione visiva, integrando consapevolmente riferimenti storico-artistici e culturali nella creazione dei propri elaborati.

ABILITÀ

- Saper individuare e analizzare una tematica o un soggetto, elaborando un percorso progettuale completo e

coerente.

- Utilizzare consapevolmente strumenti di progettazione quali brainstorming, ricerca iconografica, moodboard, descrizione concettuale, schizzi preliminari ed elaborato finale.
- Applicare correttamente le proporzioni canoniche (reticolato egizio, canone di Policleto, Uomo Vitruviano e sezione aurea) nella rappresentazione artistica della figura umana.
- Ideare e sviluppare personaggi originali (character design) con attenzione alla coerenza stilistica, ai valori espressivi, estetici, tecnici e comunicativi.
- Gestire autonomamente tecniche e materiali della formatura artistica, realizzando calchi ceramici in bivalva con cura del processo tecnico.
- Riconoscere e rappresentare le caratteristiche morfologiche, antropologiche ed evolutive del cranio umano attraverso la realizzazione di modelli anatomici scientifici e successive rielaborazioni artistiche.
- Applicare i principi della composizione e le principali teorie della percezione visiva nella progettazione plastico-sculptorea e grafico-artistica.
- Integrare conoscenze storico-artistiche, letterarie e culturali nella realizzazione dei progetti, dimostrando consapevolezza critica e creativa.

METODOLOGIE

- Lezione frontale per l'introduzione teorica dei concetti fondamentali (proporzioni, canoni artistici, anatomia del cranio, principi compositivi).
- Analisi guidata di opere d'arte e materiali di riferimento per stimolare la capacità critica, l'osservazione e la comprensione delle regole formali ed espressive.
- Laboratorio operativo attraverso esercitazioni pratiche individuali e collettive, volte alla sperimentazione diretta di tecniche grafico-plastiche e progettuali.
- Metodo progettuale a fasi: individuazione della tematica, brainstorming, ricerca iconografica, moodboard, descrizione dell'opera, sviluppo di schizzi preliminari ed elaborato finale.
- Apprendimento cooperativo con momenti di confronto tra pari, finalizzati al miglioramento delle capacità comunicative e alla condivisione di soluzioni creative.
- Didattica laboratoriale per competenze, mirata a favorire l'autonomia operativa, la gestione consapevole delle tecniche e dei materiali, nonché l'integrazione delle conoscenze teoriche nella pratica artistica.
- Valutazione formativa tramite osservazione continua, autovalutazione e correzione guidata, per stimolare la consapevolezza del proprio percorso di crescita.

MATERIALI DIDATTICI E STRUMENTI

Philippe & Charisse Faraut, MODELAGE DE PORTRAITS EN ARGILE, anatomie et expressions du visage, Editions Eyrolles

Uldis Zarins, ANATOMY OF FACIAL EXPRESSION by Anatomy For Sculptors

Slide personali condivise su Google Classroom.

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. Proporzioni e canoni artistici

- Studio del reticolato egizio: applicazione delle griglie proporzionali per la rappresentazione della figura umana.
- Il canone di Policleto: analisi e applicazione delle proporzioni ideali nel corpo umano, con riferimento all'arte classica.
- Uomo Vitruviano di Leonardo Da Vinci: studio delle proporzioni ideali nell'arte rinascimentale e la loro applicazione nel disegno anatomico.
- Sezione aurea: introduzione al concetto matematico e al suo utilizzo nell'arte e nel design, per creare composizioni armoniche.

2. Il processo progettuale artistico

- Individuazione della tematica: come scegliere un argomento di lavoro che guidi il progetto artistico.
- Brainstorming e ricerca: sviluppo creativo delle idee iniziali e raccolta di immagini e riferimenti visivi per il progetto.
- Moodboard: costruzione di tavole tematiche per sintetizzare visivamente il concept del progetto.
- Descrizione dell'opera: redazione di un testo che spieghi il concept, le scelte stilistiche e le motivazioni dietro il progetto.
- Schizzi preliminari: produzione di disegni iniziali che esplorano diverse soluzioni stilistiche e compositive.
- Elaborato finale: realizzazione del progetto completo, in grado di tradurre visivamente la tematica scelta con coerenza stilistica e tecnica.

3. Character Design

- Studio delle proporzioni e anatomia per la creazione di personaggi originali, applicando le competenze acquisite sul corpo umano e sulle sue variabili stilistiche.
- Creazione di personaggi attraverso la progettazione di tratti distintivi (fisici, espressivi, psicologici) che riflettano il concept scelto.
- Utilizzo delle tecniche di disegno digitale e tradizionale per sviluppare e rifinire i progetti di character design.

4. Formatura artistica

- Introduzione alla creazione di calchi ceramici in bivalva, studio delle tecniche di formatura e dei materiali necessari per la realizzazione di sculture.
- Applicazione delle tecniche di formatura per la creazione di modelli tridimensionali, sviluppando competenze manuali e conoscenza dei materiali plastici.

5. Anatomia artistica

- Studio del teschio umano: analisi delle caratteristiche morfologiche, antropologiche e etniche del cranio umano.
- Concetti di morfologia e genetica: studio delle differenze evolutive e ormonali che determinano le caratteristiche sessuali e di età nel corpo umano.

- Studi sui vari stadi evolutivi: dall'infanzia all'invecchiamento, esplorando i cambiamenti strutturali e fisiologici del corpo.
- Realizzazione di un modello anatomico 1:1 del teschio, con studio dei tratti morfologici e successiva rielaborazione artistica del modello per sviluppare competenze scultoree.

EDUCAZIONE CIVICA

Nel percorso di educazione civica, gli studenti sono stati guidati verso una maggiore auto-consapevolezza, autocontrollo ed empatia, esplorando la teoria delle intelligenze multiple di Gardner e il concetto delle emozioni primarie e secondarie di Damasio. Sono stati affrontati temi legati alla gestione dello stress e delle emozioni, con riferimenti ai pensieri di filosofi come Socrate, Marco Aurelio, Sun Tzu e Machiavelli, con l'obiettivo di sviluppare relazioni più consapevoli e responsabili, sia nella vita scolastica che nel contesto digitale. Nella seconda parte, gli studenti hanno esplorato le diverse forme di comunicazione: verbale, paraverbale e non verbale. È stato approfondito l'uso della dialettica attraverso la maieutica di Socrate e le abilità retoriche, con particolare attenzione ai concetti di ethos, pathos e logos. Inoltre, è stata studiata l'ars dicendi di Cicerone per migliorare l'abilità di argomentare in modo efficace e responsabile, valorizzando il pensiero critico e la comunicazione rispettosa.

6. ALLEGATI

Allegato 1

Griglia di valutazione del colloquio orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Allegato 2

Griglie di valutazione della prima prova

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A**

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

INDICATORE 4	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

INDICATORE 5	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

INDICATORE 6	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

INDICATORE 7	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA: SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A
(DSA)**

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ricchezza e padronanza lessicale. Chiarezza e coerenza dell'esposizione. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e uso della punteggiatura, valutati privilegiando la comprensibilità e l'efficacia comunicativa. Gli errori ortografici e morfologici non saranno penalizzanti per studenti con DSA, ma costituiscono un elemento di osservazione. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

INDICATORE 4	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

INDICATORE 5	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

INDICATORE 6	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

INDICATORE 7	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100					
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20					

LEGENDA: SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B**

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

INDICATORE 4	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (Max 15 pt)	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	

INDICATORE 5	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (Max 15 pt)	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	

INDICATORE 6	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (Max 10 pt)	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA: SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B
(DSA)

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ricchezza e padronanza lessicale. Chiarezza e coerenza dell'esposizione. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e uso della punteggiatura, valutati privilegiando la comprensibilità e l'efficacia comunicativa. Gli errori ortografici e morfologici non saranno penalizzanti per studenti con DSA, ma costituiscono un elemento di osservazione. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

INDICATORE 4	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (Max 15 pt)	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	

INDICATORE 5	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti. (Max 15 pt)	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	

INDICATORE 6	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (Max 10 pt)	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA: SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C**

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

INDICATORE 4	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. (Max 15 pt)	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	

INDICATORE 5	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (Max 15 pt)	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	

INDICATORE 6	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (Max 10 pt)	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA: SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C
(DSA)**

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ricchezza e padronanza lessicale. Chiarezza e coerenza dell'esposizione. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) e uso della punteggiatura, valutati privilegiando la comprensibilità e l'efficacia comunicativa. Gli errori ortografici e morfologici non saranno penalizzanti per studenti con DSA, ma costituiscono un elemento di osservazione. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

INDICATORE 4	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. (Max 15 pt)	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	

INDICATORE 5	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (Max 15 pt)	1-6	7-8	9-10	11-12	13-15	

INDICATORE 6	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. (Max 10 pt)	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA: SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B /D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

Allegato 3

Griglie di valutazione della seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

<i>Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)</i>	<i>Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)</i>	
COMPRESIONE del testo introduttivo o della tematica proposta o della consegna operativa	Avanzato: sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia	4
	Intermedio: sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia	3
	Base: sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi	2
	Base non raggiunto: sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano errori gravi	1
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali della/delle discipline	Avanzato: utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5
	Intermedio: utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	4
	Base: utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale.	3
	Base non raggiunto: utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.	1 - 2
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali specifiche d'indirizzo evidenziate nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione delle soluzioni	Avanzato: sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	8
	Intermedio: sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di contributi personali pertinenti e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	6 - 7
	Base: sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo	5
	Base non raggiunto: sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali d'indirizzo non risulta essere sufficiente	1 - 4
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Avanzato: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale	3
	Intermedio: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa e utilizzando un appropriato linguaggio settoriale	2
	Base: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale a volte non adeguato	1,5
	Base non raggiunto: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato	1
TOTALE	/20

Allegato 4

Tracce simulazioni d'esame, prima e seconda prova

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine «musicofilia».



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche; quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. '*Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione*': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

*Ministero dell'istruzione e del merito***TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e commentali.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individualo ed evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?



Ministero dell'istruzione e del merito

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.



Ministero dell'istruzione e del merito

3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione *'crudelmente pedagogica'*: spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase *'la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'*?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIB6 - ARTI FIGURATIVE (ARTE DEL GRAFICO-PITTORICO)

Tema di: DISCIPLINE PITTORICHE

Ordine e Caos

“L'ordine è il piacere della ragione ma il disordine è la delizia dell'immaginazione”

Paul Claudel - La scarpina di raso

“In ogni caos c'è un cosmo, in ogni disordine un ordine segreto”

Carl Gustav Jung in Aforismi di C.G.Jung

Anche se da sempre ordine e caos sono due concetti messi in contrapposizione nella filosofia, nell'arte, nella mitologia e nella scienza, essi appaiono condannati a convivere in un legame indissolubile. L'ordine affonda le proprie radici nel caos. Questo conflitto ha sempre attratto l'artista contemporaneo per l'estrema diversità dei due concetti.

In un dipinto o in una scultura mettere ordine in una “confusione” formale non sempre significa cercare un equilibrio compositivo. Si pensi alle grandi tele “sgocciolate” di Pollock dove, in un'intricata ragnatela di segni, l'artista raggiunge un equilibrio anche se apparentemente caotico, o al gesto espressivo della densa pennellata nei dipinti di Vincent van Gogh; i segni sembrano muoversi senza seguire precisi criteri e il caos interiore dell'artista si riversa nell'opera dove trova un suo ordine in termini di forma, colore, volume. In “Ordine e Caos” di Escher l'artista accosta un dodecaedro stellare, racchiuso in una sfera trasparente, a oggetti divenuti oramai rifiuti, simboleggiando inequivocabilmente l'opposizione tra i due concetti. Egli stesso afferma che i cristalli sono “simbolo del desiderio di armonia e di ordine dell'uomo, ma nello stesso tempo la loro perfezione desta in noi il senso della nostra impotenza”.

Partendo da queste riflessioni e traendo anche ispirazione da artisti e opere a lui congeniali, il candidato delinea un proprio progetto interpretando in maniera personale ed originale la contrapposizione tra ordine e caos.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera grafico-pittorica illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A066 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LIB6 ARTI FIGURATIVE GRAFICO-PITTORICO

LIC6 ARTI FIGURATIVE PLASTICO-PITTORICO

Disciplina: DISCIPLINE PITTORICHE**La leggerezza**

La leggerezza per me si associa con la precisione e la determinazione, non con la vaghezza e l'abbandono al caso. Paul Valéry ha detto: "Il faut être léger comme l'oiseau, et non comme la plume" (Si deve essere leggeri come l'uccello e non come la piuma)

Italo Calvino, *Lezioni Americane*

Salire verso l'alto significa vincere una resistenza: è sempre una vittoria. Scendere o cadere è arrendersi all'attrazione verso il basso, e si sperimenta quindi come adesione passiva.

La pittura, la scultura e anche, in parte, l'architettura moderna hanno tentato di emanciparsi dalla gravità terrestre... Nell'artista, la scelta stilistica di sfuggire all'attrazione verso il basso corrisponde al desiderio di liberarsi dall'imitazione della realtà.

Rudolf Arnheim, *Arte e percezione visiva*

Mi tuffo nelle mie riflessioni e volo al di sopra del mondo.

Marc Chagall, *La mia vita*

Le parole "leggero come..." ci portano ad innumerevoli associazioni ed interpretazioni. In arte la "leggerezza" ci suggerisce immediatamente l'idea di sottrazione alla forza di gravità, una sospensione nello spazio di forme e colori che cancella il peso fisico della materia. Il concetto di leggerezza è stato interpretato in modo multiforme e vario da molti artisti. Un'arte leggera e senza peso è a volte proposta in contrapposizione alla pesantezza del vivere; una forma sospesa sembra attendere la propria caduta prima di posarsi al suolo e diventa sinonimo di fragilità e di instabilità.

In alcune sculture di Henry Moore lo svuotamento della forma fa sì che lo spazio circostante si insinui alleggerendone il peso visivo; in Giacometti la leggerezza del corpo scarno e consunto disegna il dramma dell'esistenza. I "Mobiles" di Calder, sagome metalliche bilanciate in delicati equilibri, sospese nello spazio e sensibili a qualsiasi impercettibile spostamento d'aria, divengono sculture senza volume e si dissolve l'elemento caratterizzante della terza dimensione; le "Sculture da viaggio" di Munari sono così leggere da poterle portare con sé.

*Ministero dell'istruzione e del merito***A066 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****Indirizzi:** LIB6 ARTI FIGURATIVE GRAFICO-PITTORICO

LIC6 ARTI FIGURATIVE PLASTICO-PITTORICO

Disciplina: DISCIPLINE PITTORICHE

In pittura le immagini possono senza sforzo infrangere i limiti della gravità; una visionaria leggerezza trionfa nelle figure in volo dei dipinti di Chagall; in Magritte le figure sospese oscillano tra spaesamento poetico e inquietante enigmaticità. Nelle nature morte di Morandi la leggerezza sta nelle atmosfere rarefatte, nella sobrietà dei colori, nella chiarezza dei toni, nella levità del tratto. In un'intervista Matisse racconta in questi termini l'idea che sovrintende alla decorazione della Cappella di Vence: *Cercavo la sintesi del mio lavoro e volevo dare a chi entra un senso di leggerezza. La leggerezza consente un sentimento di rilassamento, di elevazione; tanto che la mia cappella non è: "fratelli, bisogna morire". Al contrario: "fratelli, bisogna vivere!"*.

Partendo da queste considerazioni e traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinei un progetto idoneo a interpretare il concetto di leggerezza in maniera del tutto personale sia in termini formali che stilistici, dando prova della sua capacità espressiva e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera grafico-pittorica illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Allegato 5

Griglie di attribuzione voto di condotta, di valutazione dell'ed. Civica



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. BROTZU"
LICEO SCIENTIFICO e LICEO ARTISTICO

Via Pitz'e Serra – 09045 – Quartu Sant'Elena

Tel. 070 868053 – Fax. 070 869026 – cais017006@istruzione.it – <http://liceoscientificoartisticobrotzu.edu.it/>

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	INDICATORE
10	Frequenza assidua Partecipazione attiva al dialogo educativo Impegno costante in classe ed a casa Rispetto degli impegni scolastici Rapporti costruttivi e collaborativi con i compagni ed i docenti Rispetto del Regolamento d'istituto
9	Frequenza assidua Buona partecipazione al dialogo educativo Impegno in classe ed a casa Occasionali ritardi nel rispetto delle scadenze Rapporti corretti e collaborativi con i compagni ed i docenti Rispetto del Regolamento d'istituto
8	Frequenza regolare Sufficiente partecipazione al dialogo educativo Accettabile impegno in classe ed a casa Irregolare osservanza delle norme scolastiche (ritardi, mancanza di puntualità, assenze in occasione delle verifiche, disturbo delle lezioni) Rapporti corretti con i compagni ed i docenti Massimo un grave ammonimento scritto per il mancato rispetto del Regolamento d'istituto
7	Frequenza discontinua con qualche assenza ingiustificata Partecipazione discontinua al dialogo educativo Modesto impegno in classe ed a casa Scarsa osservanza delle norme scolastiche (ritardi, mancanza di puntualità, assenze in occasione delle verifiche, disturbo delle lezioni) Rapporti non sempre corretti con i compagni ed i docenti Due o più ammonimenti scritti dal Dirigente o dai docenti
6	Frequenza irregolare e ripetute assenze ingiustificate Partecipazione scarsa al dialogo educativo Scarso impegno in classe ed a casa Disinteresse per le norme scolastiche (ritardi, mancanza di puntualità, assenze in occasione delle verifiche, scarsa partecipazione e disturbo delle lezioni) Rapporti scorretti con i compagni ed i docenti Gravi e ripetute sanzioni disciplinari irrogate dall'organo di disciplina e/o allontanamento dalle lezioni
5	Frequenza episodica e ripetute assenze ingiustificate Partecipazione molto scarsa al dialogo educativo Impegno molto scarso in classe ed a casa Scarsa capacità di auto controllo Funzione negativa nel gruppo classe Gravi e ripetute sanzioni disciplinari scritte e iterato allontanamento dalle lezioni (VINCOLANTE)

N.B.

- L'assegnazione dell'8, del 9 o del 10 richiede almeno 4 indicatori
- L'assegnazione del 7, 6, 5 richiede almeno 3 indicatori
- La presenza dei punti vincolati comporta l'attribuzione del voto della banda corrispondente

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. BROTZU”

LICEO SCIENTIFICO e LICEO ARTISTICO

Via Pitz'e Serra snc – 09045 Quartu Sant'Elena (CA) Tel. 070 868053 – Fax. 070 869026 – cais017006@istruzione.it –
<http://liceoscientificoartisticobrotzu.edu.it>

LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA E CURRICOLO D'ISTITUTO

Il quadro di riferimento nazionale e internazionale

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche della normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai/docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, l'incremento dell'incidentalità stradale, nonché il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Documentazione pubblicata nelle nuove linee guida e riportata a conclusione del presente documento.

Indicazioni generali

In merito alla definizione del curriculum d'Istituto, si ritiene opportuno fare alcune precisazioni rispetto alle impostazioni precedenti.

Una caratteristica fondamentale dell'insegnamento dell'educazione civica è l'essere svincolato dalla normale prassi didattica propria delle varie materie di cui si compone ogni indirizzo di studio; esso è

dunque caratterizzato dalla **trasversalità e contitolarità dell'insegnamento**, edunque manca di un canonico quadro orario settimanale.

Fatta salva la progettazione di classe e la contitolarità dell'insegnamento, il presente curriculum d'istituto non sarà declinato per bienni e anno terminale. Si propone un unico curriculum da cui attingere temi, argomenti, traguardi di competenze e obiettivi formativi da sviluppare nell'arco del quinquennio, in maniera tale che ciascun Consiglio di Classe possa declinarlo in base alle esigenze specifiche dei singoli gruppi-classe.

Principi a fondamento dell'educazione civica

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano a favorire e sviluppare nella scuola la conoscenza della Costituzione italiana nonché delle istituzioni dell'Unione Europea.

La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.

In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione, la centralità della persona umana, al cui servizio si pone lo Stato, la valorizzazione dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano, il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, libertà ed eguaglianza nel godimento dei diritti e nell'adempimento dei doveri. Soffermandosi quindi sul concetto di democrazia, sovranità popolare e Stato di diritto.

Alla centralità dei diritti, seguono i doveri verso la collettività, definiti dall'articolo 2 della Carta costituzionale come “doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”. È necessario quindi, insegnare il rispetto verso le regole al fine di favorire la convivenza civile, la responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale. Coerente con la Costituzione è anche la valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi e consapevoli, pone la centralità sullo studente, favorendo l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, il recupero delle lacune negli apprendimenti, il potenziamento delle competenze, stimolando e valorizzando ogni talento. L'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, incoraggiando un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, contribuendo ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana. Il ruolo della scuola diventa fondamentale anche al fine di svelare il significato del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei territori e delle comunità, contribuire a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato dalla Costituzione, contribuendo alla formazione di una coscienza e di una comune identità italiana come parte della civiltà europea ed occidentale e della sua storia.

L'insegnamento dell'educazione civica aiuta gli studenti a capire la storia intera del Paese, valorizzando le varie eccellenze produttive che costituiscono il “Made in Italy”, nonché a comprendere l'appartenenza all'Unione Europea, che favorisce la collaborazione tra Paesi membri. Importante risulta anche educare a riconoscere la sussidiarietà orizzontale quale principio costituzionale che promuove l'iniziativa autonoma dei cittadini, sia come “singoli” che in “forma associata”. Le nuove Linee guida, rispetto alle precedenti, sottolineano come lo spirito di iniziativa

e di imprenditorialità siano, inoltre, competenze sempre più richieste per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali oltre che espressione di un sentimento di autodeterminazione. Parallelamente alla valorizzazione della iniziativa economica privata si evidenzia l'importanza della proprietà privata, (art. 42 della Cost.) che, è un elemento essenziale della libertà individuale.

Le linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica.

La trasversalità dell'educazione civica si rende necessaria anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze pluridisciplinari, coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza. Alla trasversalità segue l'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico, grazie ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione, al confronto reciproco tra pari.

Le Linee guida, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, favoriscono e incoraggiano un più agevole raccordo fra le discipline, ognuna parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente. Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti del Consiglio di Classe, queste sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati trasversali alle discipline.

1. COSTITUZIONE

La conoscenza della Costituzione, la sua storia e le scelte compiute nel dibattito in Assemblea rappresentano il primo aspetto da trattare e tutte le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono essere coerenti con la carta Costituzionale.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali: l'Unione Europea e le Nazioni Unite, nonché la conoscenza di alcuni articoli della Costituzione, in particolare gli artt. dall'1 al 12, recanti i principi generali. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale ed europei, della regione e dello Stemma del comune.

All'interno dell'educazione alla legalità, rientra l'educazione contro ogni forma di discriminazione e di bullismo intesa come violenza contro la persona, il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. La tematica potrà essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata che ha favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali.

Analogamente, l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – è finalizzata all'acquisizione di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.

Infine rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea, come insegna l'esempio del lavoro, inteso non solo come *diritto* (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come *dovere civico* (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, Costituzione).

2 SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Il presente nucleo concettuale è quello su cui son state apportate le maggiori modifiche, inserendo l'educazione finanziaria come parte integrante di questo tema. Riprendendo i contenuti precedenti, recuperati dalle Linee guida nazionali con richiamo in nota 8, si ricorda che L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

Rientra nell'educazione alla cittadinanza anche la valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata, la diffusione della cultura di impresa, che consente di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità, temi strettamente collegati alla tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo agli animali e alla biodiversità, ed alla protezione dell'ambiente. In questa prospettiva, possono rientrare oltre che le tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, anche temi relativi alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (art. 9 della Costituzione recentemente riformulato).

In questo quadro si inserisce inoltre la cultura della protezione civile, il rispetto per i beni pubblici, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Con riferimento alla tutela della salute, rientrano nell'educazione civica sia l'educazione alimentare, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del *web*, gaming e gioco d'azzardo. In relazione ai rischi ed agli effetti dannosi del consumo di droghe, risulta importante conoscere le evidenze scientifiche circa i loro effetti, per prevenire la tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico. Rientra inoltre in questo nucleo, come novità rispetto al precedente curriculum, anche l'educazione finanziaria, assicurativa e la pianificazione previdenziale, con riferimento alle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro e alla tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge.

Lo sviluppo delle tecnologie digitali ha portato importanti possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato l'organizzazione sociale del nostro tempo e la maggior parte delle attività che ormai si svolge nello spazio digitale, riducendo gli spazi fisici della relazione.

Diviene quindi importante l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.

Aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate, con approfondimenti in tema di *privacy* e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati *focus* che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo, approfondimenti legati al campo dell'Intelligenza Artificiale.

Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo modo di stare nel mondo, nonché mettere le giovani generazioni al corrente dei rischi e delle insidie dell'ambiente digitale.

Le tre macro aree sono declinate come segue:

Nucleo concettuale ***Costituzione***: sviluppano le competenze 1, 2, 3, 4, ulteriormente declinate in obiettivi di apprendimento;

Nucleo concettuale ***Sviluppo economico e sostenibilità***: sviluppano le competenze 5, 6, 7, 8, 9, ulteriormente declinate in obiettivi di apprendimento;

Nucleo tematico ***Cittadinanza digitale***: sviluppano competenze 10, 11, 12, ulteriormente declinate in obiettivi di apprendimento.

La progettazione annuale di educazione civica comprende la trattazione dei tre nuclei concettuali in base ai contenuti sopra indicati ed esposti, con il fine di raggiungere le competenze generali e gli obiettivi come di seguito illustrati in base alle nuove linee guida.

COSTITUZIONE - competenze generali e obiettivi

1. Competenze generali: Sulla base della conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione internazionale dei Diritti umani Sviluppare atteggiamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla solidarietà e sulla importanza del lavoro. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale, in riferimento al concetto di Patria.

Per i seguenti obiettivi sviluppare alcuni dei concetti ritenuti fondamentali, in base anche alle discipline e agli argomenti affrontati durante l'anno, per ogni punto:

Obiettivi:

1.1 Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a partire da quelli scolastici;

1.2 Esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

1.3 Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

1.4 Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

1.5 Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

1.6 Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Obiettivi:

2.1 Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare i principi e i diritti fondamentali costituzionali volti alla valorizzazione e alla tutela del lavoro, con riferimento a particolari categorie di lavoratori e lavoratrici fragili.

2.2 Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche

considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

2.3 Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi. Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

2.4 Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storicopolitiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

2.5 Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali, i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivi:

3.1 Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

3.2 Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

3.3 Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

3.4 Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

3.5 Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

3.6 Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne.

3.7 Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivi:

4.1 Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

4.2 Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona.

4.3 Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutarie e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale

2 SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ - competenze generali e obiettivi

5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Obiettivi:

5.1 Conoscere le condizioni che favoriscono la crescita economica in relazione al miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere il ruolo e l'impatto positivo che impegno sociale, cultura del lavoro e responsabilità individuale, hanno sullo sviluppo economico.

5.2 Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le possibili politiche di sviluppo economico sostenibile da mettere in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

5.3 Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

5.4 Attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica, conoscere in generale la situazione economica e sociale in Italia, anche in relazione all'Unione europea e più in generale ai Paesi extraeuropei. All'interno dei percorsi scelti, analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

5.5 Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale.

5.6 Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di ***impatto ecologico*** per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio. Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

In merito ai punti 5.3 e 5.5, si invitano i Consigli di Classe a ribadire e rinforzare annualmente e in continuità l'importanza della ***raccolta differenziata***, a partire dagli ambienti scolastici, come esercizio attivo di rispetto dell'ambiente, delle risorse e delle normative.

Competenza n. 6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Obiettivi:

6.1 Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

6.2 Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

6.3 Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali

Obiettivi:

7.1 Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.

7.2 Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Obiettivi:

8.1 Analizzare forme, funzioni e modalità d'impiego delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. E' possibile analizzare, all'interno di questo nucleo, le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.

8.2 Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi: in questo contesto è possibile far riferimento al valore dell'impresa individuale e dell'iniziativa economica privata; ancora è possibile far riferimento alla conoscenza delle forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari.

8.3 Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Obiettivi:

9.1 Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità

organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie.

9.2 Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico, sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

CITTADINANZA DIGITALE - competenze e obiettivi generali

Competenza n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivi:

10.1 Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni. Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile.

10.2 Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Competenza n. 11 Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivi:

11.1 Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

11.2 Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità. Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivi:

12.1 Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili. Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza.

Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali. Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati. Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni. Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

12.2 Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale. Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo. Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Suggerimenti metodologici

Al di là dei contenuti che si riferiscono alla conoscenza puntuale della Costituzione e delle Istituzioni, per i quali la lezione frontale e partecipata sembrano le strategie più efficaci, non deve sfuggire il fatto che la materia di Educazione civica e ambientale, nella sua articolazione trasversale, dovrebbe essere intesa come luogo di concreta sperimentazione tesa alla crescita morale e intellettuale dell'allievo che diviene cittadino attivo; questi deve quindi confrontarsi con la complessità dell'adesione e dell'interiorizzazione delle norme, nonché della costruzione di un atteggiamento il cui valore non si esaurisce nella sua singola esperienza individuale. Sono quindi da incentivare tutte le strategie didattiche che promuovano il raggiungimento degli obiettivi e lo sviluppo delle competenze attraverso il dibattito, la prassi laboratoriale, i lavori di gruppo, le esperienze di vita reale e di servizio verso la società civile e le attività di simulazione orientate (hackaton).

- Lezione frontale e partecipata
- Problem posing e problem solving
- Cooperative learning
- Didattica esperienziale
- Service learning • Story telling
- Challenge based learning
- Ricerca autonoma
- Simulazioni orientate
- Lettura di romanzi a tema

Valutazione sommativa delle competenze di educazione civica

La legge 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali come declinata dal Decreto legislativo 122 del 2009 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

Fermo restando che a norma dell'art. 1 del sopracitato Decreto Legislativo 122, *“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche”* e che ogni persona in formazione *“ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva...”*, la valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel Curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

La valutazione finale, espressa in decimi e per la quale si allega una specifica rubrica, non considera la media ottenuta dalle singole prove sostenute con i/le diversi docenti, quanto, piuttosto, il livello di competenze corrispondente ai descrittori della rubrica e sarà proposta in sede di scrutinio dal Referente/Coordinatore.

Le nuove linee guida ricordano che in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Si riporta di seguito la griglia per la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Il livello non adeguato di raggiungimento delle competenze attese è valutato con voti corrispondenti al mediocre (5/10) e insufficiente (non inferiore a 4/10).

Livelli di sviluppo delle competenze attese		Descrittori conoscenze e abilità	Descrittori competenze	Descrittori atteggiamento (impegno e responsabilità)	Descrittori competenze di metacognizione
Non adeguato	Insufficiente 4	Non conosce le nozioni basilari trattate nei diversi percorsi Non comprende il senso degli apprendimenti proposti se non in forma sporadica	Non coglie la rilevanza dei problemi proposti in relazione alla propria esperienza Non sempre rispetta il contesto, i bisogni e le richieste degli altri anche se richiamato a farlo Non sa valutare autonomamente quali comportamenti promuovano il benessere personale e altrui	Lo studente non partecipa al lavoro del gruppo di appartenenza e non collabora con gli altri	Non sa misurare l'efficacia delle propria azione Non sa mettere a profitto l'esperienza vissuta

	Mediocre 5	<p>Conosce in modo frammentario le nozioni trattate nei diversi percorsi</p> <p>Non sempre comprende il senso degli apprendimenti proposti</p>	<p>Non è sempre capace di riflettere sulla rilevanza dei problemi proposti in relazione alla propria esperienza</p> <p>Rispetta il contesto, i bisogni e le richieste degli altri quando siano espresse in modo esplicito o se richiamato a farlo</p> <p>Non sa valutare autonomamente quali comportamenti promuovano il benessere personale e altrui</p>	<p>Condivide parzialmente il lavoro con il gruppo di appartenenza</p> <p>Collabora con gli altri solo in determinate circostanze</p>	<p>Non valorizza consapevolmente il proprio ruolo e l'apporto al lavoro</p> <p>Non integra l'esperienza vissuta in un processo di crescita personale</p>
Adeguito	Di base 6	<p>Conosce le nozioni fondamentali degli argomenti trattati nei diversi percorsi e ne comprende il senso generale</p>	<p>Riflette su invito del docente sui problemi proposti e ancora manifesta difficoltà nel cogliere la rilevanza di questi in relazione al proprio contesto di vita</p> <p>Recepisce le indicazioni degli adulti e dei pari e regola la propria azione rispettando il contesto, i bisogni e le richieste esplicite degli altri</p> <p>Esegue in modo senza consapevolezza e autonomia comportamenti volti alla promozione del benessere proprio, degli altri, dell'ambiente</p>	<p>Svolge i compiti indicati, individualmente e in gruppo, non sempre nel rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>All'interno del gruppo, tende ad adeguarsi alle soluzioni discusse o proposte dagli altri</p> <p>Collabora solo se incoraggiato dal docente o da chi è più motivato</p>	<p>E' consapevole del proprio apporto al lavoro del gruppo e della propria crescita</p> <p>Non sempre è consapevole degli effetti del proprio atteggiamento sugli altri</p> <p>Non coglie consapevolmente il valore delle scelte operate</p>
	Intermedio 7	<p>La conoscenza delle nozioni fondamentali è consolidata ma di mappe concettuali o per essere consolidata</p>	<p>Riflette in modo guidato sui problemi proposti ma è in grado di cogliere la rilevanza che hanno in relazione al proprio contesto di vita</p> <p>Recepisce le indicazioni degli adulti e dei pari e regola la propria azione rispettando il contesto, i bisogni e le richieste esplicite degli altri</p> <p>Sa mettere in atto, se stimolato, comportamenti dei quali intuisce il fatto che siano volti alla promozione del benessere proprio, degli altri, dell'ambiente</p>	<p>Svolge i compiti indicati, individualmente e in gruppo, nel rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>All'interno del gruppo agisce autonomamente, ma in forma saltuaria, atteggiamenti propositivi</p> <p>Collabora con profitto se incoraggiato da chi è più motivato</p>	<p>E' consapevole del proprio apporto al lavoro del gruppo e della propria crescita e sperimenta il valore del sentirsi protagonista</p> <p>Sa calibrare il proprio atteggiamento quando si misura con gli altri</p> <p>Valuta senza piena consapevolezza il valore, sul proprio percorso di crescita, delle scelte operate e degli apprendimenti</p>

	Intermedio 8	<p>Dispone della conoscenza puntuale delle nozioni fondamentali degli argomenti trattati nei diversi percorsi, ne comprende il significato e sa metterle in relazione tra di loro con autonomia</p>	<p>Sviluppa riflessioni personali sui contenuti affrontati con spirito critico e consapevole</p> <p>Mette in atto comportamenti orientati da valori di consapevolezza e rispetto per le specificità del contesto e dell'identità e bisogni dell'altro</p> <p>E' capace di compiere in forma autonoma scelte volte alla promozione del benessere proprio, degli altri, dell'ambiente</p>	<p>Svolge consapevolmente i compiti indicati, individualmente e in gruppo, nel rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>Dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera</p> <p>Mette in atto comportamenti orientati all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri</p> <p>È in grado di riflettere sulle dinamiche di gruppo, prendere decisioni e cerca di mediare i conflitti</p>	<p>Nella riflessione su esperienze scolastiche ed extrascolastiche, è consapevole di sé (emozioni, valori e comportamenti), del ruolo che svolge, delle responsabilità che assume</p> <p>Sa valutare consapevolmente il valore di esperienze, apprendimenti e scelte all'interno del proprio percorso di crescita</p> <p>Sa valutare gli effetti e le conseguenze delle proprie azioni</p>
Pienamente adeguato	Avanzato 9	<p>Conosce gli argomenti trattati nei diversi percorsi, ne coglie le reciproche relazioni e ne valuta criticamente il significato e le implicazioni</p> <p>Comprende e riconosce il senso dei problemi trattati a diversi livelli e in riferimento alla vita personale e collettiva</p>	<p>Sviluppa riflessioni personali sui contenuti affrontati con spirito critico e consapevolezza</p> <p>Prova a generalizzare contenuti ed atteggiamenti appresi a situazioni diverse e nuove</p> <p>Sa sviluppare riflessioni personali e critiche su problemi nuovi o che non sono stati oggetto specifico di studio</p> <p>Mette in atto comportamenti orientati da valori di consapevolezza e rispetto per le specificità del contesto e dell'identità e bisogni dell'altro</p> <p>Compie autonomamente scelte consapevoli volte alla promozione del benessere proprio, degli altri, dell'ambiente</p>	<p>Svolge consapevolmente i compiti indicati, individualmente e in gruppo, nel rispetto delle consegne e delle scadenze</p> <p>Dimostra interesse a risolvere i problemi complessi del gruppo ed è in grado di riflettere sulle dinamiche che lo caratterizzano, prendere decisioni e risolvere conflitti</p> <p>Propone soluzioni idonee al raggiungimento degli obiettivi, sa valutare, accogliere ed integrare i suggerimenti degli altri</p> <p>Comprende le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, sa adeguare il proprio punto di vista senza perdere la coerenza del proprio pensiero iniziale</p> <p>Sa orientare la propria azione all'interesse comune e coinvolgere gli altri nel lavoro</p>	<p>Nella riflessione su esperienze scolastiche ed extrascolastiche, è consapevole di sé (emozioni, valori e comportamenti), del ruolo che svolge, delle responsabilità che assume</p> <p>Sa valorizzare esperienze, apprendimenti e scelte all'interno del proprio percorso di crescita</p> <p>E' pienamente consapevole degli effetti delle proprie azioni sugli altri</p> <p>E' capace di mobilitare autonomamente le competenze che acquisisce</p>
	Avanzato 10	<p>La conoscenza degli argomenti è ben consolidata, strutturata e consapevole</p> <p>Coglie le relazioni complesse tra argomenti trattati in percorsi diversi, in riferimento alla vita personale e</p>	<p>Sa generalizzare consapevolmente contenuti ed atteggiamenti appresi a situazioni diverse e nuove</p> <p>Sa sviluppare riflessioni personali e critiche su problemi nuovi o che non sono stati oggetto specifico di studio con efficacia</p> <p>Mette in atto</p>	<p>Svolge consapevolmente i compiti indicati, individualmente e in gruppo, nel rispetto delle consegne e delle scadenze e riuscendo a valorizzare le persone che lo circondano</p> <p>Dimostra interesse a risolvere i problemi complessi del gruppo ed è in grado di riflettere autonomamente sulle dinamiche che lo caratterizzano, prende decisioni e risolve conflitti con</p>	<p>Nella riflessione su esperienze scolastiche ed extrascolastiche, è consapevole di sé (emozioni, valori e comportamenti), del ruolo che svolge, delle responsabilità che assume</p> <p>Sa valorizzare esperienze, apprendimenti e scelte all'interno del proprio percorso di crescita e porsi con fiducia di sé nei confronti delle situazioni nuove</p>

		collettiva, e ne dispone in modo autonomo	comportamenti orientati da valori di consapevolezza e rispetto per le specificità del contesto e dell'identità e bisogni dell'altro Compie autonomamente atti di servizio civile e scelte consapevoli volte alla promozione del benessere proprio, degli altri, e dell'ambiente	atteggiamento pienamente responsabile ed empatico Propone soluzioni idonee al raggiungimento degli obiettivi, sa valutare, accogliere ed integrare i suggerimenti degli altri Comprende le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, è in grado di valorizzarle, sa adeguare il proprio punto di vista senza perdere la coerenza del proprio pensiero iniziale Sa orientare la propria azione all'interesse comune e coinvolgere positivamente gli altri nel lavoro	E' capace di mobilitare autonomamente le competenze che acquisisce in situazioni diverse e per risolvere problemi nuovi Ha piena consapevolezza e autonomia di scelta delle azioni che pone in essere in contesti complessi
--	--	---	--	---	--

Documentazione di approfondimento

COSTITUZIONE

- Dichiarazione finale dei Ministri del G7 responsabili per l'Istruzione, adottata a Trieste il 29 giugno 2024.
- Costituzione Italiana
- Consiglio dell'Unione Europea, Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 marzo 2018
- Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso uno spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021- 2030)
- Conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea sul contributo dell'istruzione e formazione al rafforzamento dei valori comuni europei e alla cittadinanza democratica
- LIFECOMP: il quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e di apprendimento per apprendere
- Consiglio d'Europa, Quadro di riferimento delle competenze per una cultura della democrazia
- ENTRECOMP: il quadro di riferimento per la competenza imprenditorialità
- Documento UNESCO "Global citizenship education: topics and learning objectives", che offre suggerimenti su come tradurre i concetti di educazione alla cittadinanza globale in temi e materie specifiche per ogni età e in altrettanti obiettivi di apprendimento

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Agenda ONU 2030, in particolare, l'Obiettivo 4 laddove riconosce all'istruzione il compito di fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti
- Green Deal europeo
- GREENCOMP: il quadro europeo delle competenze per la sostenibilità
- Educazione agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile obiettivi di apprendimento: manuale per insegnanti sull'uso dell'ESS (Educazione allo Sviluppo Sostenibile) nell'apprendimento degli SDG.
- Rigenerazione Scuola: Piano nazionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito per la transizione ecologica e culturale delle scuole, di cui al decreto legislativo 196, articolo 10, comma 3.
- GESTIRE IL PATRIMONIO MONDIALE CULTURALE: manuale realizzato a cura dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, in collaborazione con UNESCO, ICCROM, ICOMOS e IUCN
- Linee guida per lo sviluppo delle competenze di educazione finanziaria nella scuola
- Indicazioni operative per l'insegnamento dell'educazione finanziaria
- Educazione alla corretta alimentazione

CITTADINANZA DIGITALE

- Conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee
- DIGCOMP 2.2: il quadro europeo per lo sviluppo delle competenze digitali per i cittadini
- Safer Internet Centre - Italia - Generazioni Connesse - Educare all'uso consapevole della rete e imparare a riconoscere i rischi ad esso legato.
- Regolamento Europeo sull'intelligenza artificiale (AI ACT)

Allegato 6

Criteri di attribuzione dei crediti formativi



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “G. BROTZU” LICEO SCIENTIFICO e LICEO ARTISTICO

Via Pitz'e Serra – 09045 – Quartu Sant'Elena

Tel. 070 868053 – Fax. 070 869026 – cais017006@istruzione.it – <http://liceoscientificoartisticobrotzu.edu.it/>

Tabella Attribuzione credito scolastico

(Allegato A – D. Lgs. 62/2017 come modificato ex Legge 150/2024)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Tabella integrazione Crediti

Fermo restando che la banda di oscillazione va individuata tenendo conto della media dei voti, il punteggio massimo della banda di oscillazione verrà assegnato solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi e in presenza dei seguenti requisiti:

- qualora la media scolastica presenti un decimale uguale o superiore allo 0,5;
- qualora la media scolastica presenti un decimale inferiore allo 0,5 si potrà avere il punteggio più alto previsto dalla relativa banda di oscillazione, in presenza di **almeno due** dei seguenti elementi:

1. Frequenza assidua: max 20 assenze, escluse quelle certificate secondo quanto espresso nel regolamento
2. Partecipazione attiva e documentata ad attività scolastiche extracurricolari o a PCTO
3. Partecipazione ad attività extrascolastiche culturali, sociali e sportive debitamente documentate da cui si evinca l'acquisizione di competenze coerenti con il PTOF
4. Frequenza dell'insegnamento di Religione/attività alternativa con giudizio finale <i>Distinto/Ottimo</i>

Criteri deliberati dal Collegio dei docenti del 10 settembre 2024 e nella seduta del 08/11/2024 a seguito delle modifiche ex legge 150/2024

Agli studenti e alle studentesse che pur conservando carenze in una o più discipline vengano ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato per voto di consiglio sarà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione.

Agli studenti e alle studentesse promossi/e nello scrutinio successivo alla sospensione del giudizio sarà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione.

L'attribuzione dei crediti seguirà le indicazioni previste dalla normativa vigente.

Allegato 7

(Riservato)

Verbali a.s. 23/24

Allegato 8

(Riservato)

Piano Didattico Personalizzato alunna n. 1

Piano Didattico Personalizzato alunna n. 2

Piano Didattico Personalizzato alunna n. 3

Piano Didattico Personalizzato alunna n. 4

Piano Didattico Personalizzato alunna n. 5

Piano Didattico Personalizzato alunna n. 6

Piano Didattico Personalizzato alunna n. 7

7. CONSIGLIO DI CLASSE CON FIRMA DEI DOCENTI

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
SERRA DARIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	<i>Serra Daria</i>
DE GIORGI SILVIA	LINGUA E CULTURA INGLESE	<i>Silvia De Giorgi</i>
LO PRETE ALESSIO	LABORATORIO DELLA FIGIRAZIONE PITTORICA	<i>Lo Prete Alessio</i>
CAPUTA DAVID	DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	<i>David Caputa</i>
MURA ENRICA	MATEMATICA E FISICA	<i>Enrica Mura</i>
BONAFEDE ELISA	STORIA DELL'ARTE	<i>Elisa Bonafede</i>
FERNANDES DREUX MIRANDA THOMAS	STORIA E FILOSOFIA	<i>Fernandes Dreux</i>
SABIUCCIU ANDREA	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	<i>Andrea Sabiucciu</i>
SABIUCCIU ANDREA	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA	<i>Andrea Sabiucciu</i>

Quartu Sant'Elena, 15/05/2025